

INTERNATIONALE BODENSEE TOURISMUS

CLIPPINGSÜBERSICHT

Italien

März, April 2019

- Famiglia Cristiana
- Ilreporter.it
- Travel Quotidiano.it
- Cosasifa.info
- Itinerarieluoghi.it
- Ilviaggiatore-Magazine.it
- La Voce di Rovigo
- Corriere della Sera
- Diva&Donna
- Siviaggia.it
- La Gazzetta di Reggio
- Impressionidiviaggio.it
- Marie Claire Maison
- Bell'Europa
- TravelQuotidiano.it
- TravelQuotidiano.it
- Il Giornale
- Gglam.it
- Aqcua
- Conunviaggionellatesta.it

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
FAMIGLIA CRISTIANA Wöchentliche Zeitschrift Familien, Religion, Aktualität	18. Oktober 2018	St. Gallen, Heimat der Spitzen	St. Gallen (Spitzen, Abtei, historisches Zentrum) und der Bodensee -Lindau und der Genussherbst, gesamte Region
LESER 897.672	ÄQVIVALENZ 40.000€	NOTIZ Pressekonferenz Mailand 2018	

WEEKEND

STORIA, NATURA, TRADIZIONI

SAN GALLO PATRIA DEL PIZZO

La città si trova in Svizzera, nella regione di Bodensee, un'area turistica che comprende località anche di Germania, Austria e Principato del Liechtenstein, affacciate sul Lago di Costanza

di Rosanna Prechia

Il pizzo più famoso del mondo della moda, il sangallo, molto amato dalle spose (Amal Clooney ha indossato un abito con questi ricami) e non solo, ha la sua patria nella città svizzera di San Gallo, dove nel XIX e XX secolo ogni famiglia lavorava al telaio a domicilio o in fabbrica per esportare i preziosi ricami che arricchivano il corredo nuziale e gli abiti femminili. Oggi la produzione è affidata a moderni macchinari, ma i bellissimi esemplari fatti a mano si possono ammirare al Museo del tessi-

le di San Gallo. Qui sono esposti circa 40 mila oggetti, a cui si ispirano i più grandi designer del mondo per le loro creazioni. La città, situata nella Svizzera orientale sulle sponde del Lago di Costanza, propone un itinerario del tessile nel centro di San Gallo, per visitare fabbriche e tintorie tradizionali. Il tour continua nell'entroterra, dove si può soggiornare in hotel che offrono stanze arredate con i tessuti delle aziende tessili del luogo.

Molto piacevole il centro storico, con le sue abitazioni dipinte e ca-

ratterizzate dalle finestre a "bovindo", cioè sporgenti all'esterno e circolari, costruite nel periodo che va dal XVI al XVIII secolo. Il suo cuore è il complesso abbaziale di San Gallo, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, con la cattedrale barocca, la biblioteca e l'archivio, dove sono conservati 170 mila documenti, alcuni dei quali risalgono a un migliaio di anni fa.

Nella stessa area orientale del Lago di Costanza, ma sulla Riviera Bavarese, all'incrocio tra Germania e Austria, c'è la città di Lindau, dal caratteristico centro storico sull'isola. L'atmosfera è rilassata e piacevole, si cammina tra giardini e stradine tortuose, si ammirano le case patrizie dalle facciate dipinte, deliziosi negozi e il famoso ingresso del porto, che ha alle spalle il panorama sul lago e sulle Alpi.

PH. S. BONATI - AGENCE FRANCE PRESSE - PH. G. BONATI - AGENCE FRANCE PRESSE - PH. G. BONATI - AGENCE FRANCE PRESSE

ANTICHE BELLEZZE

1. Veduta panoramica della città di San Gallo, in Svizzera.
2. Il Museo tessile di San Gallo e un particolare dei preziosi pizzi.
3. La Biblioteca, parte del complesso abbaziale di San Gallo, patrimonio dell'Unesco.
4. Lindau, sul lago di Costanza, con il bel centro storico sull'isola.

PRIMA DI PARTIRE

- * Da Milano Centrale con il treno si arriva a Zurigo in 3 ore e 25, da qui in meno di un'ora al Lago di Costanza.
- * Svizzero Turismo, Numero verde 0080010020030, www.svizzero.it
- * Regione Bodensee, www.lagodiostanza.eu

Ottimi ristoranti propongono i piatti con i prodotti della regione. Durante "L'autunno del gusto", dal 13 al 27 ottobre, sul lungolago di Lindau numerosi eventi celebrano i prodotti dell'autunno e la stagione del raccolto. I ristoranti che aderiscono all'iniziativa

va offrono piatti particolari, come per esempio l'arrosto al mosto di ciliegia, la zuppa al sapore di mela e gin o il tiramisù alle mele e ai fiori di sambuco.

Lungo il Lago di Costanza si incontrano mete ricche di storia e di cultura; itinerari e proposte tu-

ristiche sono coordinate dall'Ente turistico internazionale del Lago di Costanza, organizzazione che raggruppa gli enti turistici della macro-regione Bodensee, compresa tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Ilreporter.it Reiseblog	05.03.2019	Die Stiftungsbibliothek St. Gallen	Die Stiftungsbibliothek St. Gallen
LESER 30.000/monatlich FB: 15.183	ÄQVIVALENZ 2.400€	NOTIZ Individuelle Pressereise 2017	

Il Reporter
SVIZZERA

HOME PAGE BLOG INFORMAZIONI UTILI SVIZZERA

Tutti gli altri paesi

BEST ITALIAN TRAVEL BLOG lonely planet Travel Blog Awards 2015 WINNER

Homepage → Biblioteca di San Gallo, la Stiftsbibliothek

Biblioteca di San Gallo, la Stiftsbibliothek

di Andrea Lessona
7 MARZO 2019

Like 119 Share Tweet Salva



Abbazia di San Gallo, la Fürstabtei
12 APRILE 2017



Museo tessile di San Gallo, il pizzo della Svizzera



Articoli correlati

Il Reporter 15.183 "Mi piace"
raccontare oltre il confine

Mi piace Invia un messaggio

Place a 17 amici

Svizzera



Scrigno barocco in stile rococò, la biblioteca di San Gallo custodisce il sapere antico di oltre 170 mila libri. Manoscritti preziosi che rendono questo luogo, insieme all'abbazia omonima, Patrimonio dell'Umanità dal 1983.

Un posto unico che prende forma negli occhi e nell'anima appena si entra: dopo aver indossato grandi pattini di feltro all'ingresso, per non rovinare il legno del pavimento, si scivola nella Storia.

Una storia iniziata nel 719, un secolo dopo la nascita dell'abbazia grazie al monaco irlandese San Gallus. Ma per ammirare la biblioteca di San Gallo – Stiftsbibliothek in tedesco – nella sua foggia attuale bisogna aspettare tra il 1758 e il 1767.

Durante quegli anni, il capomastro Peter Thub la fece abbellire con decorazioni barocche, stucchi meravigliosi, sculture uniche e preziosissime colonne in legno. Basta alzare gli occhi e ammirare il soffitto per rendersene conto.



Biblioteca di San Gallo © Andrea Lessona

Con il naso all'insù, si possono vedere i dettagli delle scene che immortalano i primi quattro concili ecclesiastici (Nicea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia tra il III e IV secolo d.C.).

All'estremità della sala, c'è invece la mummia egiziana di Schepenese con i suoi sarcofagi, risalente al VI-VII secolo a.C. È lì dal 1836 quando è stata aggiunta agli altri tesori della biblioteca di San Gallo. Come la coppia del mappamondo ispirato alla mappa terrestre del Mercatore del 1569.

Alla Stiftsbibliothek si trova una delle più grandi collezioni di libri in lingua tedesca del primo Medioevo. Degli oltre 170 mila tomi conservati, 2200 sono scritti a mano e cinquecento risalgono a prima dell'anno 1000.

Nella biblioteca di San Gallo, c'è il Codex Abrogans – uno dei più antichi testi germanici che risale all'VIII e secolo e che viene attribuito a Arbeo di Frisinga, vescovo e letterato austriaco dell'epoca. E nel 1417, Poggio Bracciolini scoprì il manoscritto del De Rerum Natura di Lucrezio.

Alla Stiftsbibliothek si trova anche la Pianta di San Gallo, il cartiglio del IX secolo che racchiude i piani per la costruzione di un monastero perfetto secondo le idee maturate in uno dei concili di Aquisgrana per la riforma del monachesimo nell'Impero franco.

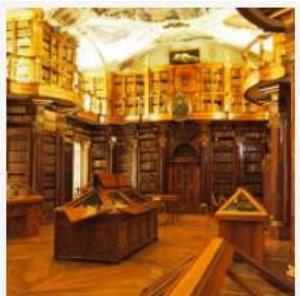
Tra i vari manoscritti presenti nella biblioteca di San Gallo, una parte rilevante è quella dedicata al mondo irlandese, carolingio e ottoniano – preziosa fonte d'ispirazione per Umberto Eco per scrivere il Il nome della rosa.



Biblioteca di San Gallo © Andrea Lessona



Biblioteca di San Gallo © Andrea Lessona



Biblioteca di San Gallo © Andrea Lessona

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Travelquotidiano.it B2B Reise-Zeitschrift und Newsletter	08.03.2019	Bodensee: Pauschalen, Ausstellungen und Highlights des Frühlings	Eine Reise im Frühling – zu Ostern oder den mehreren Brücken-Tagen dieses Jahres. Insel Mainau, die Blüte im Kanton Thurgau, Bregenzer Frühling, Antonio Ligabue in St. Gallen oder das Bodensee Festival in der VLR
LESER 10.000	ÄQVIVALENZ 2.250€	NOTIZ Aussendung Pressemeldung	

Giornale di interesse professionale per il turismo



20 April 2019

HOME CHI SIAMO PUBBLICITÀ NEWSLETTER EVENTI LAVORO WEBINAR REPORTAGE TOVE parole da cercare Cerca

In Evidenza Trasporti Tour Operator Alberghi Enti, istituzioni e territorio Mercato e tecnologie Estero Incoming Tutte le ultime notizie

Lago di Costanza: pacchetti, mostre ed eventi per la primavera

0 [0] 8 marzo 2019 05

Una meta vicina per le vacanze di Pasqua, i ponfi e gli short-breaks di primavera. La Regione Internazionale del Lago di Costanza – incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein – offre con l'inizio della bella stagione un micro-clima incantevole, splendide fioriture e importanti highlights culturali. Sulle acque del lago, poi, la navigazione riprende a pieno ritmo ed aumentano le offerte di crociere a tema e dei tour sui battelli storici. La primavera è una stagione meravigliosa a Mainau, isola-giardino a pochi chilometri da Costanza. Le esposizioni speciali e perfino i menu dei suoi ristoranti sono dedicate nel 2019 al tema delle influenze degli astri sulla natura e, nell'anno dai 500 anni dalla morte di Leonardo, agli studi del genio di Vinci a riguardo. Tra aprile e maggio la sponda svizzera del Canton Thurgau si trasforma in un mare bianco e rosa, grazie alla fioritura di meli e ciliegi. Anche le città sul lago si risveggiano con la primavera. Dagli anni novanta il Festival Bregenzer Frühling porta nel capoluogo del Vorarlberg il meglio della danza contemporanea, ospiti quest'anno anche la compagnia Zero Visibility Group di Ina C. Johannessen (Oslo) e l'ensemble DCA/Philippe Decoufle dalla Francia (09.03 – 07.06 2019, www.bregenz.travel/en). A San Gallo, dal 2 aprile all'8 settembre, la mostra Antonio Ligabue – il Van Gogh svizzero ripercorre la dolorosa esperienza e l'opera del pittore italo-svizzero, cresciuto a San Gallo e nel suo cantone, in un percorso alla ricerca dell'Altro – in senso culturale, sessuale e religioso. In occasione e nel periodo della mostra, l'Ente del Turismo di San Gallo propone un pacchetto di soggiorno da uno a tre pernottamenti in un hotel a scelta, incluso l'ingresso all'esposizione, a partire da 91 franchi svizzeri a persona, in camera doppia. Musica classica, teatro, jazz, danza e letteratura: il Bodensee Festival si tiene dall'11 maggio al 10 giugno in diverse città e villaggi dei quattro Paesi del Lago di Costanza, ed è una kermesse festosa e di alto livello che include circa 70 fra eventi première ed esibizioni in città tra le quali, ad esempio, Costanza, Ravensburg, Friedrichshafen e Meersburg.



ULTIME NEWS



Sea approva il bilancio 2018 con utili per 136,1 milioni di euro



Canopy by Hilton: il marchio di lusso debutta in Italia, a Venezia



South Australia, una nuova scuola di cucina ed ospitalità ad Adelaide



Trieste Airport entra nel network Sky Valet Connect

SEGUICI SU FACEBOOK



Piace a 42 amici



INSTAGRAM

FOLLOW US ON
Instagram

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Cosasifa.it Tourismus Newsletter	08.03.2019	Frühling am Bodensee	Eine Reise im Frühling: Insel Mainau, die Blüte im Kanton Thurgau, die Ausstellung um Antonio Ligabue in St. Gallen, Weingarten, Bad Schussenried und die Abtei Roggenburg
LESER 18.000	ÄQVIVALENZ 2.500€	NOTIZ Verteilung Pressemeldung	



cosasifa



Primavera su Lago di Costanza

Una meta vicina per le vacanze di Pasqua, i ponti e gli short-breaks di primavera. La Regione Internazionale del Lago di Costanza – incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein – offre... [Leggi Tutto](#)

Primavera su Lago di Costanza

MAR 07, 2019

in ALBERGHI



credits Achim Mende

credits Achim Mende

Una meta vicina per le vacanze di Pasqua, i ponti e gli short-breaks di primavera.

La Regione Internazionale del Lago di Costanza – incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein – offre con l'inizio della bella stagione un micro-clima incantevole, splendide fioriture e importanti highlights culturali. Sulle acque del lago, poi, la navigazione riprende a pieno ritmo ed aumentano le offerte di crociere a tema e dei tour sui battelli storici.

Migliaia di tulipani e narcisi, rose e rododendri, ma anche grandi parchi, un arboreto, limoni e piante mediterranee.

La primavera è una stagione meravigliosa a Maienau, isola-giardino a pochi chilometri da Costanza. Le esposizioni speciali e perfino i menù dei suoi ristoranti sono dedicate nel 2019 al tema delle influenze degli astri sulla natura e, nell'anno dai 500 anni dalla morte di Leonardo, agli studi del genio di Vinci a riguardo.

Tra aprile e maggio la sponda svizzera del Canton Thurgau si trasforma in un mare bianco e rosa, grazie alla fioritura di meli e ciliegi. Esplorando i dintorni, a piedi o in bicicletta, ci si può fermare nelle fattorie che offrono camere, spuntini, ma anche succhi di mele, dolci e sidro da acquistare e portare a casa.

Durante l'weekend dedicato alla **Magia della fioritura dei Giardini del Bodensee**, dal 31.05 al 02.06.2019, i visitatori hanno accesso fino a notte inoltrata a molti parchi, oasi urbane, chiostri e giardini privati dell'intera regione, arricchiti da letture, musica, show culinari e mostre ad hoc come la Certosa di Ittingen (Svizzera), la casa-museo di Hermann Hesse a Gaienhofen o il Castello e Convento di Salem (Germania).

Anche le città sul lago si risvegliano con la primavera.

Dagli anni novanta il **Festival Bregenzer Frühling** porta nel capoluogo del Vorarlberg il meglio della danza contemporanea, ospiti quest'anno anche la compagnia Zero Visibility Group di Ina C. Johannessen (Oslo) e l'ensemble DCA/Philippe Decouflé dalla Francia (09.03 – 07.06 2019, www.bregenz.travel/en).



Cultura, religione storia si intrecciano nel complesso conventuale patrimonio UNESCO di San Gallo. Dal 13 aprile di quest'anno la famosa abbazia inaugura una nuova, importante esibizione permanente e multimediale dedicato al "monastero ideale" e alla più antica pergamena medievale raffigurante il progetto architettonico di un convento. Il documento custodito oggi presso la biblioteca dell'abbazia, fu creato a Reichenau e si dice abbia ispirato la costruzione del complesso di San Gallo, e la fantasia di Umberto Eco quando scrisse il suo "Nome della Rosa". Sempre a San Gallo, dal 2 aprile all'8 settembre, la mostra **Antonio Ligabue – il Van Gogh svizzero** ripercorre la

dolorosa esperienza e l'opera del pittore italo-svizzero, cresciuto a San Gallo e nel suo cantone, in un percorso alla ricerca dell'Altro – in senso culturale, sessuale e religioso (www.museumimlagerhaus.ch/en). In occasione e nel periodo della mostra, l'Ente del Turismo di San Gallo propone un **pacchetto di soggiorno** da uno a tre pernottamenti in un hotel a scelta, incluso l'ingresso all'esposizione, a partire da 91 franchi svizzeri a persona, in camera doppia.



Credit: Achim Mende



La basilica di Weingarten, chiamata anche "San Pietro" svevo, è un tripudio di stucchi, dipinti e ricami, e custodisce la reliquia che si dice contenere del sangue di Cristo. Da centinaia d'anni, il venerdì dopo la festa dell'Ascensione la reliquia viene trasportata attraverso la città dal cavaliere del Santo Sangue, accompagnato da altri 2.500 uomini in sella, per la processione a cavallo più grande e maestosa del mondo (31.05.2019). Altra meta di pellegrinaggio e per la sulla Strada del Barocco dell'Alta Svevia è il monastero di Bad Schussenried, con una delle biblioteche barocche più affascinanti dell'area culturale tedesca (www.kloster-schussenried.de/en). L'abbazia di Roggenburg, condotta da oltre 800 anni dai monaci premostratensi, oltre a custodire tesori barocchi come la chiesa, lo storico refettorio e l'antica biblioteca, offre ai visitatori accoglienti camere d'hotel e una boutique dove acquistare prodotti del territorio e quelli provenienti da altri monasteri europei (www.kloster-roggenburg.de/web/it/) .



Credits Achim Mende

In primavera sul Bodensee riprende tutta la navigazione regolare. Anche se la navigazione è attiva tutto l'anno, con la bella stagione ricominciano le corse di linea e quelle dei battelli storici, che fanno la spola tra le rive del lago proponendo semplici traversate, pranzi e cene a tema, musica e serate (<http://www.lagodicostanza.eu/it/cosa-scoprire/ingiro-per-il-lago-di-costanza/crociera>) .

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Itinerarieluoghi.it Reisezeitschrift, online Version	12.03.2019	Frühling am Bodensee	Eine Reise im Frühling: Insel Mainau, die Blüte im Kanton Thurgau, die Ausstellung um Antonio Ligabue in St. Gallen, Weingarten und die Abtei Roggenburg
LESER Nicht verfuegbar	ÄQVIVALENZ Nicht verfuegbar	NOTIZ Versendung Pressemeldung	



HOME NEWS RUBRICHE ▾ AGENDA INDICE ARTICOLI INFO ▾



News

Primavera sul lago di Costanza

Di Gianluca Salcioli - 12 Marzo 2019



Social



In Edicola

N° 268 Marzo 2019



27 Febbraio 2019

Editoriale Carissimi lettori eccoci al secondo appuntamento nella nuova veste mensile, così come vi ho anticipato nell'editoriale dello...

[Continua a leggere](#)

Ultime News



I fine settimana degli italiani: le 10 destinazioni più cliccate

12 Marzo 2019

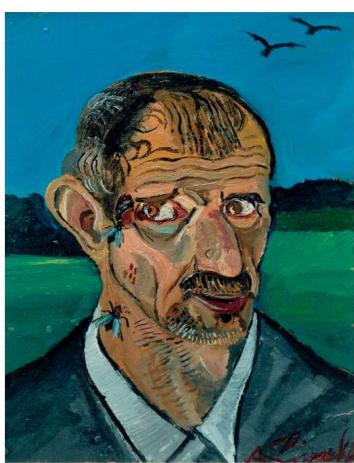
Una meta vicina per le vacanze di Pasqua, i ponti e gli short-breaks di primavera. La Regione Internazionale del Lago di Costanza – incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein – offre con l'inizio della bella stagione un micro-clima incantevole, splendide fioriture e importanti highlights culturali. Sulle acque del lago, poi, la navigazione riprende a pieno ritmo e aumentano le offerte di crociere a tema e dei tour sui battelli storici.

Sboccia la primavera. Meravigliosi giardini e il fascino della fioritura

Migliaia di tulipani e narcisi, rose e rododendri, ma anche grandi parchi, un arboreto, limoni e piante mediterranee. La primavera è una stagione meravigliosa a **Mainau**, isola-giardino a pochi chilometri da Costanza. Le esposizioni speciali e perfino i menù dei suoi ristoranti sono dedicate nel 2019 al tema delle influenze degli astri sulla natura e, nell'anno dai 500 anni dalla morte di Leonardo, agli studi del genio di Vinci a riguardo ("Sole, Luna e Stelle", www.mainau.de/en). Tra aprile e maggio la sponda svizzera del **Canton Thurgau** si trasforma in un mare bianco e rosa, grazie alla **fioritura di meli e ciliegi**. Esplorando i dintorni, a piedi o in bicicletta, ci si può fermare nelle fattorie che offrono camere, sputini, ma anche succhi di mele, dolci e sidro da acquistare e portare a casa. Nel "cantone della mela" è attivo un numero di telefono che informa i giganti sullo stadio della fioritura (+41 71 414 1146, <https://thurgau-bodensee.ch/en/>). Durante il weekend dedicato alla **Magia della fioritura dei Giardini del Bodensee** (31.05 – 02.06.2019) i visitatori hanno accesso fino a notte inoltrata a molti parchi, oasi urbane, chiostri e giardini privati dell'intera regione, arricchiti da letture, musica, show culinari e mostre ad hoc – per esempio presso la Certosa di Ittingen (Svizzera), la casa-museo di Hermann Hesse a Gaienhofen o presso il Castello e Convento di Salem (Germania).

Cultura sul Bodensee: danza, pittura, musica e grande storia

Anche le città sul lago si risvegliano con la primavera. Dagli anni novanta il Festival **Bregenzer Frühling** porta nel capoluogo del Vorarlberg il meglio della danza contemporanea, ospiti quest'anno anche la compagnia *Zero Visibility Group* di Ina C. Johannessen (Oslo) e l'ensemble *DCA/Philippe Decouflé* dalla Francia (09.03 – 07.06 2019, www.bregenz.travel/en). Cultura, religione storia si intrecciano nel complesso conventuale patrimonio UNESCO di San Gallo. Dal 13 aprile di quest'anno la famosa abbazia inaugura una **nuova, importante esibizione permanente** e multimediale dedicato al "monastero ideale" e alla più antica pergamena medievale raffigurante il progetto architettonico di un convento. Il documento (anno 819 – 825 circa), custodito oggi presso la biblioteca dell'abbazia, fu creato a Reichenau e si dice abbia ispirato la costruzione del complesso di San Gallo, e la fantasia di Umberto Eco quando scrisse il suo "Nome della Rosa" (<https://www.stiftsbezirk.ch/it/>). Sempre a San Gallo, dal 2 aprile all'8 settembre, la mostra **Antonio Ligabue – il Van Gogh svizzero** ripercorre la dolorosa esperienza e l'opera del pittore italo-svizzero, cresciuto a San Gallo e nel suo cantone, in un percorso alla ricerca dell'Altro – in senso culturale, sessuale e religioso (www.museumimlagerhaus.ch/en) . In occasione e nel periodo della mostra, l'Ente del Turismo di San Gallo propone un **pacchetto di soggiorno** da uno a tre pernottamenti in un hotel a scelta, incluso l'ingresso all'esposizione, **a partire da 91 franchi svizzeri a persona**, in camera doppia . Musica classica, teatro, jazz, danza e letteratura: il **Bodensee Festival** si tiene dall'11 maggio al 10 giugno in diverse città e villaggi dei quattro Paesi del Lago di Costanza, ed è una kermesse festosa e di alto livello che include circa 70 fra eventi première ed esibizioni in città tra le quali, per esempio, Costanza, Ravensburg, Friedrichshafen e Meersburg (<https://bodenseefestival.de>).



Spiritualità e arte barocca

Pasqua, tempo di spiritualità. La regione del Lago di Costanza, con i tesori alto-medievali targati UNESCO dell'Isola di Reichenau e di San Gallo, è considerata per molti aspetti la culla della civiltà monastico-occidentale. Un ulteriore patrimonio cultural-spirituale dell'area è rappresentato dall'Alta Svevia: forse in nessun altro luogo esiste una così alta concentrazione d'arte barocca, declinata in chiese, conventi, chiostri e palazzi. La basilica di **Weingarten**, chiamata anche "San Pietro" svevo, è un tripudio di stucchi, dipinti e ricami, e custodisce la reliquia che si dice contenere del sangue di Cristo. Da centinaia d'anni, il venerdì dopo la festa dell'Ascensione la reliquia viene trasportata attraverso la città dal cavaliere del Santo Sangue, accompagnato da altri 2.500 uomini in sella, per la processione a cavallo più grande e maestosa del mondo (31.05.2019). Altra meta di pellegrinaggio e perla sulla Strada del Barocco dell'Alta Svevia è il monastero di **Bad Schussenried**, con una delle biblioteche barocche più affascinanti dell'area culturale tedesca (www.kloster-schussenried.de/en). L'abbazia di Roggenburg, condotta da oltre 800 anni dai monaci premostratensi, oltre a custodire tesori barocchi come la chiesa, lo storico refettorio e l'antica biblioteca, offre ai visitatori accoglienti camere d'hotel e una boutique dove acquistare prodotti del territorio e quelli provenienti da altri monasteri europei (www.kloster-roggenburg.de/web/it/).



Navigare sul lago

In primavera sul Bodensee riprende tutta la navigazione regolare. Anche se la navigazione è attiva tutto l'anno, con la bella stagione ricominciano le corse di linea e quelle dei battelli storici, che fanno la spola tra le rive del lago proponendo semplici traversate, pranzi e cene a tema, musica e serate (www.lagodicostanza.eu/it/cosa-scoprire/in-giro-per-il-lago-di-costanza/crociere).

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Viaggiatore-magazine.it Reisemagazin, online	15.03.2019	Frühling am Bodensee, eine naheliegende Destination zu Ostern	Eine Reise im Frühling: Insel Mainau, die Blüte im Kanton Thurgau, die Ausstellung um Antonio Ligabue in St. Gallen, Weingarten mit dem Blutritt, die Abtei Roggenburg und Schaffhausen
LESER Nicht verfuegbar	ÄQVIVALENZ Nicht verfuegbar	NOTIZ Versendung Pressemeldung	

LUOGHI & VIAGGI ENOGASTRONOMIA & DINTORNI CULTURA & APPUNTAMENTI ALBERGHI & LOCATION BENESSERE & LIFESTYLE BREAKING NEWS

HOME CHI SIAMO ilVIAGGIATORE MAGAZINE GALLERY CONTATTI & PUBBLICITÀ

LUOGHI & VIAGGI

PRIMAVERA SUL LAGO DI COSTANZA META VICINA PER PASQUA

Posted 1 mese ago by Redazione_magazine



ULTIME NEWS

CORPUS DOMINI: L'INFIORATA DI SPELLO IN UMBRIA 19 Aprile 2019

LA RÉSERVE RAMATUELLE RIAPRE NEL CUORE DEL MEDITERRANEO 19 Aprile 2019

"BOB KRIEGER IMAGINE" NEL QUADRILATERO DELLA MODA 17 Aprile 2019

VELENO UNA NUOVA ESPERIENZA GOURMET 16 Aprile 2019

VALENCIA SU DUE RUOTE O DI CORSA 12 Aprile 2019

CONDIVIDI

Condividi 



Una meta vicina per le vacanze di Pasqua, i ponti e gli short-breaks di primavera. La Regione Internazionale del Lago di Costanza – incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein – offre con l'inizio della bella stagione un micro-clima incantevole, splendide fioriture e importanti highlights

culturali. Sulle acque del lago, poi, la navigazione riprende a pieno ritmo ed aumentano le offerte di crociere a tema e dei tour.

Migliaia di tulipani e narcisi, rose e rododendri, ma anche grandi parchi, un arboreto, limoni e piante mediterranee.

La primavera è una stagione meravigliosa a Mainau, isola-giardino a pochi chilometri da Costanza. Le esposizioni speciali e perfino i menù dei suoi ristoranti sono dedicate nel 2019 al tema delle influenze degli astri sulla natura e, nell'anno dai 500 anni dalla morte di Leonardo, agli studi del genio di Vinci a riguardo ("Sole, Luna e Stelle", www.mainau.de/en).

Tra aprile e maggio la sponda svizzera del Canton Thurgau si trasforma in un mare bianco e rosa, grazie alla fioritura di meli e ciliegi.



IlViaggiatoreMagazine-Scalinata italiana-Mainau-Lago di Costanza-Germania-Foto Achim Mende

Accesso fino a notte inoltrata in molti parchi

Esplorando i dintorni, a piedi o in bicicletta, ci si può fermare nelle fattorie che offrono camere, spuntini, ma anche succhi di mele, dolci e sidro da acquistare e portare a casa. Nel “cantone della mela” è attivo un numero di telefono che informa i gitanti sullo stadio della fioritura (+41 71 414 1146, <https://thurgau-bodensee.ch/en/>).

Durante il weekend dedicato alla Magia della fioritura dei Giardini del Bodensee (31.05 – 02.06.2019) i visitatori hanno accesso fino a notte inoltrata a molti parchi, oasi urbane, chiostri e giardini privati dell’intera regione, arricchiti da letture, musica, show culinari e mostre ad hoc – ad esempio presso la Certosa di Ittingen (Svizzera), la casa-museo di Hermann Hesse a Gaienhofen o presso il Castello e Convento di Salem (Germania). Anche le città sul lago si risvegliano con la primavera.

Dagli anni novanta il Festival Bregenzer Frühling porta nel capoluogo del Vorarlberg il meglio della danza contemporanea, ospiti quest’anno anche la compagnia Zero Visibility Group di Ina C. Johannessen (Oslo) e l’ensemble DCA/Philippe Decouflé dalla Francia (09.03 – 07.06 2019, www.bregenz.travel/en).



IlViaggiatoreMagazine-Celle monastiche e Giardino delle Rose-Certosa di Ittingen-Warth-Svizzera-Foto di Helmuth Scham

In mostra una pergamena medievale che pare abbia ispirato Umberto Eco nel “Nome della Rosa”

Cultura, religione storia si intrecciano nel complesso conventuale patrimonio UNESCO di San Gallo. Dal 13 aprile di quest’anno la famosa abbazia inaugura una nuova, importante esibizione permanente e multimediale dedicato al

“monastero ideale” e alla più antica pergamena medievale raffigurante il progetto architettonico di un convento. Il documento (anno 819 – 825 circa), custodito oggi presso la biblioteca dell’abbazia, fu creato a Reichenau e si dice abbia ispirato la costruzione del complesso di San Gallo, e la fantasia di Umberto Eco quando scrisse il suo “Nome della Rosa” (<https://www.stiftsbezirk.ch/it/>).

Sempre a San Gallo, dal 2 aprile all’8 settembre, la mostra Antonio Ligabue – il Van Gogh svizzero ripercorre la dolorosa esperienza e l’opera del pittore italo-svizzero, cresciuto a San Gallo e nel suo cantone, in un percorso alla ricerca dell’Altro – in senso culturale, sessuale e religioso (www.museumimlagerhaus.ch/en).

In occasione e nel periodo della mostra, l’Ente del Turismo di San Gallo propone un pacchetto di soggiorno da uno a tre pernottamenti in un hotel a scelta, incluso l’ingresso all’esposizione, a partire da 91 franchi svizzeri a persona, in camera doppia.



IlViaggiatoreMagazine-Abbazia di San Gallo-Svizzera-Foto di Andre Meier

Da visitare anche la “San Pietro” sveva

Musica classica, teatro, jazz, danza e letteratura: il Bodensee Festival si tiene dall'11 maggio al 10 giugno in diverse città e villaggi dei quattro Paesi del Lago di Costanza, ed è una kermesse festosa e di alto livello che include circa 70 fra eventi première ed esibizioni in città tra le quali, ad esempio, Costanza, Ravenrgsburg, Friedrichshafen e

Meersburg.

Pasqua, tempo di spiritualità. La regione del Lago di Costanza, con i tesori alto-medievali targati UNESCO dell'Isola di Reichenau e di San Gallo, è considerata per molti aspetti la culla della civiltà monastico-occidentale.

Un ulteriore patrimonio cultural-spirituale dell'area è rappresentato dall'Alta Svevia: forse in nessun altro luogo esiste una così alta concentrazione d'arte barocca, declinata in chiese, conventi, cappelle. La basilica di Weingarten, chiamata anche “San Pietro” svevo, è un tripudio di stucchi, dipinti e, e custodisce la reliquia che si dice contenere del sangue di Cristo.



IlViaggiatoreMagazine-Abbazia di San Gallo-Svizzera-Foto di Andre Meier

Da visitare anche la “San Pietro” sveva

Musica classica, teatro, jazz, danza e letteratura: il Bodensee Festival si tiene dall'11 maggio al 10 giugno in diverse città e villaggi dei quattro Paesi del Lago di Costanza, ed è una kermesse festosa e di alto livello che include circa 70 fra eventi première ed esibizioni in città tra le quali, ad esempio, Costanza, Ravenrgsburg, Friedrichshafen e

Meersburg.

Pasqua, tempo di spiritualità. La regione del Lago di Costanza, con i tesori alto-medievali targati UNESCO dell'Isola di Reichenau e di San Gallo, è considerata per molti aspetti la culla della civiltà monastico-occidentale.

Un ulteriore patrimonio cultural-spirituale dell'area è rappresentato dall'Alta Svevia: forse in nessun altro luogo esiste una così alta concentrazione d'arte barocca, declinata in chiese, conventi, cappelle. La basilica di Weingarten, chiamata anche “San Pietro” svevo, è un tripudio di stucchi, dipinti e, e custodisce la reliquia che si dice contenere del sangue di Cristo.



IlViaggiatoreMagazine - Convento di Schussenried - Sala Biblioteca - Oberschwaben - Germania - Foto di Franck Müller

A Sciaffusa le cascate più grandi d'Europa

La regione del lago di Costanza è una celebre destinazione turistica nel cuore dell'Europa. Il Bodensee è un continuo alternarsi di panorami alpini, colline ricoperte di vigneti e deliziose cittadine rivierasche. Tra i suoi tanti gioielli le città storiche di Costanza e Lindau e il loro comprensorio; le città storiche di Ravensburg, Weingarten e Schussenried in Alta Svevia, con il convento di Roggenburg; San Gallo, la cui cattedrale, biblioteca e complesso monastico sono parte del Patrimonio UNESCO per

l'Umanità; Sciaffusa e le cascate più grandi d'Europa; Bregenz e il Vorarlberg, tra vette montane e architetture d'avanguardia e il Principato del Liechtenstein, piccolo Paese alpino ricco di storia e tradizioni, per vivere esperienze principesche. Per ulteriori informazioni: www.lagodicostanza.eu

Come arrivare

Dalla stazione di Milano Centrale Trenitalia e Ferrovie Federali Svizzere offrono otto collegamenti giornalieri diretti per Zurigo, della durata di 3 ore e 26 minuti, operati con comodi Eurocity di ultima generazione ETR 610, prenotabili su www.trenitalia.com in modalità ticketless. Da Zurigo si raggiungono poi in meno di un'ora diverse mete nella regione del Lago di Costanza. Per ulteriori informazioni: Svizzera.it/intreno. La regione internazionale del Lago di Costanza è inoltre facilmente raggiungibile dall'Italia in automobile, o in autobus e in aereo.

L'Ente Turistico del Lago di Costanza: Internationale Bodensee Tourismus GmbH – Hafenstraße 6 – D-78462 Costanza – www.bodensee.eu

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
La Voce di Rovigo Lokale Tageszeitung, Venetien	17.03.2019	Frühling am Bodensee	Eine Reise zwischen Natur, Kultur und schöne Landschaften: Lindau und Konstanz, Ravensburg, St. Gallen, der Kanton Thurgau, aber auch Weingarten, der Blutritt, Bad Schuessenried
LESER 54.000	ÄQVIVALENZ 8.750€	NOTIZ Versendung Pressemeldung	

20 La Voce

Domenica 17 Marzo 2019

LA DOMENICA SPECIALMENTE...

SVIZZERA. La fioritura dei meli, di migliaia di tulipani e narcisi contrasta con i panorami alpini Primavera sul lago di Costanza

Alla scoperta di città ricche di storia, delle cascate più grandi d'Europa e dei segreti delle antiche abbazie

Donato Sinigaglia

E' un viaggio tra storia, natura e paesaggi mozzafiato. Il Bodensee è un continuo alternarsi di panorami alpini, colline ricoperte di vigneti e delizie cittadine rivelatriche con grandi parchi. La primavera, con i ponti di Pasqua, aprile e maggio, è la stagione ideale per visitare il lago di Costanza. Migliaia di tulipani e narcisi, rose e primule, ma anche i bei parchi, confinanti con Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, il Bodensee annovera tra i suoi piccoli le città storiche di Costanza.

Lindau, Ravensburg, Weingarten e Schussenried in Alta Svevia, Sciaffusa con le cascate più grandi d'Europa, Bregenz e il Vorarlberg, tra vette montane e architetture d'avanguardia e il Principato del Liechtenstein, piccolo Paese alpino ricco tradizioni, per vivere esperienze principesche. La regione di Costanza offre con l'itinerario della stagione un insieme di incontri inediti: celebrazioni fioriture e importanti avvenimenti culturali, mentre sul lago, ripiena la navigazione, neanche a tempo e tocca sui battelli storici. Tra aprile e maggio la sponda svizzera del Canton Thurgau (Turgovia) diventa bianco e rosa, grazie alla fioritura di mirti e ciliegi. Esplorando i dintorni, a piedi o in bicicletta, ci si può fermare nelle

La città di Costanza

le fattorie che offrono spuntini, ma anche succhi di mirti, dolci ad su. Pasqua è anche tempo di spiritualità. Per questo la regione del Bodensee è ricca di ierofanze: i tesori altomedievali targati Unesco dell'Isola di Reichenau e di San Gallo, è considerata per molti aspetti la culla della civiltà monastica occidentale.

Inoltre, nell'Alta Svevia si trova un'altra concerteria: quella d'arte barocca, declinata in chiese, conventi, chioschi e palazzi. Cultura, religioni storti si fermezzano nel complesso conventuale

patrimonio Unesco di San Gallo. Dal 23 aprile, nell'abbazia sarà aperta l'importante mostra permanente e multimediale dedicata al "monastero ideale" e alle più antiche organizzazioni di servizio: il progetto architettonico di un convento. Il documento (anno 891-88 circa), custodito oggi presso la biblioteca dell'abbazia, fu creato a Reichenau e si dice abbia ispirato la costruzione del complesso di San Gallo, e la fantasia di Ubertino Eco quando scrisse il suo "Il nome della Rosa".

La basilica di Weingarten, chiamata anche "San Pietro" svedese, è un trionfo di stucchi, dipinti e ricami, e custodisce la reliquia che si crede Contenga il sangue di Cristo. Da centinaia d'anni, il venerdì dopo la festa dell'Ascensione la reliquia viene trasportata attraverso la città dal chiesone del Santo Sangue, accompagnato da altri 2.500 uomini in sella, per la processione a cavallo con grande e magnifica cerimonia del maggio. Quest'anno la ricorrenza sarà il 25 maggio. Altra meta' di pellegrinaggio e perla sulla Strada del Barocco dell'Alta Svevia è il monastero di Badischusenried, con una delle biblioteche barocche più affascinanti dell'area culturale. L'abbazia di Roggenburg condotta da oltre 800 anni dai monaci promostamente, oltre a custodire tesori barocchi come la chiesa, lo storico refettorio e l'antica biblioteca, offre ai visitatori accoglienti camere d'hotel. In primavera sul lago di Costanza ripartono tutte le navigazioni. Anche la magia della primavera, con l'arrivo della bella stagione e delle giornate più lunghe a bella rincorsa, è uno dei consigli di una guida dei battelli storici, che fanno le spese tra le rive del lago proponendo semplici traversie, pranzi e cene a tema, musica e serate in canzone. Info: www.sagidocostanza.eu

REPRODUZIONE RISERVATA

Turismo flash

Merano

Riaprono i giardini di Castel Trauttmansdorff

I giardini di Castel Trauttmansdorff, il 1 aprile riaprono le porte ai visitatori, curiosi di ammirare il parco botanico di Merano. Inaugurati il 18 giugno 2001, per i giardini di Castel Trauttmansdorff è stato un successo di stagioni ricche di successi, di riconoscimenti e di novità. Anche per il 2019 il programma e le iniziative prevedono numerosissime e varie proposte per trascorrere la primavera in un luogo guidato a terra, i pascatelli e gli eventi per vivere i Giardini con un tocco di mondanità. Ogni anno, prima della risposta, i giardini invocano intensamente alla piantumazione di circa 300.000 tulipani, ciclie viola, tulipani, narcisi, ecc. e alla rimozione delle protezioni invernali delle piante sensibili al freddo. In questo modo, al momento della riapertura, i Giardini di Castel Trauttmansdorff sfoggiano la loro veste più bella, florida e coloratissima, in cui emerge il contrasto tra il nuovo fogliame, ricco di sfumature e l'immenso verde scuro delle chiome di specie esotiche sempreverdi. Info: www.casteltrauttmansdorff.it

Austria

Ponti di Primavera tra tradizioni e cristalli

■ Pasqua, 25 aprile. Primo maggio. Quest'anno la primavera regala la possibilità di conoscere una piccola avventura, un'emozione delle festività e soprattutto della prima giornata di sole. Nella regione austriaca di Hall-Wattens sono molte le opportunità per scoprire la natura che si risveglia, le tradizioni folcloristiche legate alla Pasqua, senza dimenticare la magia dei mondi di Cristallo Swarovski. Il mercatino di Pasqua di Hall in Tirol, il 12 e 13 aprile, propone uova di ogni tipo, dolcizie tipiche e decorazioni, mentre la mostra Art on egg espone esemplari di diversi materiali e decorati con varie tecniche. Le uova più lussuose si trovano però nel Regno del Gigante: i mondi di Cristallo Swarovski organizzano, dal 12 al 23 aprile, una Caccia alle uova di Pasqua tra le cisterne per tutta la famiglia.

Primavera sul lago di Costanza

Alla scoperta di città ricche di storia, delle cascate più grandi d'Europa e dei segreti delle antiche abbazie

Donato Sinigaglia

E' un viaggio tra storia, natura e paesaggi mozzafiato. Il Bodensee è un continuo alternarsi di panorami alpini, colline ricoperte di vigneti e deliziose cittadine rivierasche con grandi parchi. La primavera, con i ponti di Pasqua, aprile e maggio, è la stagione ideale per visitare il lago di Costanza. Migliaia di tulipani e narcisi, rose e rododendri, ma anche grandi parchi. Confinante con Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, il Bodensee annovera tra i suoi gioielli le città storiche di Costanza.

Lindau, Ravensburg, Weingarten e Schussenried in Alta Svevia, Sciaffusa con le cascate più grandi d'Europa, Bregenz e il Vorarlberg, tra vette montane e architetture d'avanguardia e il Principato del Liechtenstein, piccolo Paese alpino ricco tradizioni, per vivere esperienze principesche. La regione di Costanza offre con l'inizio della bella stagione un micro-clima incantevole, splendide floriture e importanti avvenimenti culturali, mentre sul lago, riprende la navigazione con crociere a tema e tour sui battelli storici. Tra aprile e maggio la sponda svizzera del Canton Thurgau (Turgovia) diventa bianco e rosa, grazie alla floritura di melli e ciliegi. Esplorando i dintorni, a piedi o in bici, ci si può fermare nel-



La città di Costanza

le fattorie che offrono spuntini, ma anche succhi di miele, dolci e sidro. Pasqua è anche tempo di spiritualità. Per questo la regione del lago di Costanza, con i tesori alto-medievali targati Unesco dell'Isola di Reichenau e di San Gallo, è considerata per molti aspetti la culla della civiltà monastico-occidentale.

Inoltre, nell'Alta Svevia si trova un'alta concentrazione d'arte barocca, declinata in chiese, conventi, chioschi e palazzi. Cultura, religione storia si intrecciano nel complesso conventuale

patrimonio Unesco di San Gallo. Dal 13 aprile, nell'abbazia sarà aperta l'importante mostra permanente e multimedial dedicata al "monastero ideale" e alla più antica pergamena medievale raffigurante il progetto architettonico di un convento. Il documento (anno 819-825 circa), custodito oggi presso la biblioteca dell'abbazia, fu creato a Reichenau e si dice abbia ispirato la costruzione del complesso di San Gallo, e la fantasia di Umberto Eco quando scrisse il suo "Il nome della Rosa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo flash

Merano

Riaprono i giardini di Castel Trauttmansdorf

■ I giardini di Castel Trauttmansdorf, il 1 aprile riaprono le porte ai visitatori, curiosi di ammirare il paradiso botanico di Merano. Inaugurati il 16 giugno 2001, per i giardini di Castel Trauttmansdorf è stato un susseguirsi di stagioni ricche di successi, di riconoscimenti e di novità. Anche per il 2019 il programma e le iniziative previsti saranno numerosissimi e davvero accattivanti, come la mostra temporanea, le visite guidate a tema, i pacchetti e gli eventi per vivere i Giardini con un tocco di mondanità. Ogni anno, prima della riapertura, i giardini lavorano intensamente alla plantumazione di circa 300.000 bulbose, cioè viole, tulipani, narcisi, etc. e alla rimozione delle protezioni invernali delle piante sensibili al freddo. In questo modo, al momento della riapertura, i Giardini di Castel Trauttmansdorf sfoggiano la loro veste più bella, floride e coloratissima, in cui emerge il contrasto tra il nuovo fogliame, ricco di sfumature e l'intenso verde scuro delle chiome di specie esotiche sempreverdi. Info: www.casteltrauttmansdorf.it.

Austria

Ponti di Primavera tra tradizioni e cristalli

■ Pasqua, 25 aprile, Primo maggio, Quest'anno la primavera regala la possibilità di concedersi una piccola vacanza, approfittando delle festività e soprattutto delle prime giornate di sole. Nella regione austriaca di Hall Wattens sono molte le opportunità per scoprire la natura che si risveglio, le tradizioni tirolese legate alla Pasqua, senza dimenticare la magia dei mondi di Cristallo Swarovski. Il mercatino di Pasqua di Hall in Tirol, il 12 e 13 aprile, propone uova di ogni tipo, dolcette tipiche e decorazioni, mentre la mostra Art on eggs espone esemplari di diversi materiali e decorati con varie tecniche. Le uova più luccicanti si trovano però nel Regno del Gigante: i mondi di Cristallo Swarovski organizzano, dal 12 al 23 aprile, una Caccia alle uova di Pasqua tra i cristalli per tutta la famiglia.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Il Corriere della Sera Nationale Tageszeitung	25.03. 2019	Ostern am Bodensee für die Ligabue Ausstellung	Die Ligabue Ausstellung in St. Gallen, 4LR, mit Pauschalangebot
LESER 980.604	ÄQVIVALENZ 18.750€	NOTIZ Versendung Pressemeldung	

CORRIERE DELLA SERA



Via & Vai

a cura di **Carlo Fèola**
carlo.feola.mail@gmail.com

Viaggi di Pasqua e dintorni: crociera in Polinesia Francese; mare e shopping negli Emirati; Libano millenario; Lago di Costanza; Ci-pro. Quote a persona in stanza doppia comprese tasse e spese accessorie.

Le isole di Tahiti

Andare a Tahiti è indimenticabile; farlo in crociera fra le isole, sulla nave cargo Aranui (nella foto) è pura leggenda. Gli attracchi sono momenti significativi per gli approvvigionamenti primari degli isolani, mentre turisti viaggiatori possono effettuare crociere da 3 o più giorni con visite negli scali per assaggi di territorio e radici culturali. Le intense crociere di 14 giorni di aranui.com attraverso gli arcipelaghi della Società, Tuamotu e Marchesi, hanno quote con pensione completa, dai 2.920 dollari (in dormitorio) ai 9.420 dollari nella *presidential suite*. Da aggiungere i voli con airtahitiinui.it via Parigi e Los Angeles (circa 1.700 euro fino al 19 giugno). Prenotazioni tramite agenzie.

Dubai e Ras Al Khaimah

Breve tour individuale negli Emirati Arabi tra gli sfarzi di Dubai e le rilassanti spiagge di Ras al Khaimah. Due notti a Dubai per le meraviglie architettoniche contemporanee, i centri commerciali e i parchi di divertimento in un ambiente di antiche tradizioni. Quindi 3 giorni sulle spiagge dell'emergente emirato Ras Al Khaimah con possibili escursioni nel deserto, discese in kayak fra i mangrovie, trekking e percorsi zipline. Gastaldiholidaydays.it propone pacchetti prepasquali (15/20 aprile) da Milano, Bologna, Venezia e Roma più trasferimenti e hotel 5 stelle con breakfast: quote a partire da 2.450 euro. Il viaggio pasquale 18/23 aprile da 3.180 euro.





Libano, terra dei fenici

Libano in primavera - stagione perfetta climaticamente - con un viaggio individuale (minimo 2 persone) di 5 giorni 4 notti di

nbts.it a partenze giornaliere. Itinerario culturale e archeologico in uno dei Paesi all'origine dell'umanità con visite guidate in italiano della vivace capitale Beirut, in cui si pernotta e da cui a raggiera si raggiungono: Tyro (fondata dai Fenici nel III millennio a.C.), Sidone (tempio fenicio di Echmoun), Baalbeck (imponenti resti romani) e la fertile Valle della Beqaa. Voli diretti da Milano e Roma, trasferimenti, 4 notti in hotel 5 stelle con prima colazione (la libertà degli altri pasti consente di sperimentare l'eccellente offerta gastronomica libanese) a quote che scendono progressivamente dai 1.355 euro a persona ai 1.110 euro se da 2 i passeggeri salgono fino a 5/7.

Costanza per Ligabue

Breve vacanza di Pasqua al Lago di Costanza in Svizzera dall'incantevole microclima, abbondanti fioriture, crociere ed eventi culturali come la mostra «Antonio Ligabue - il Van Gogh svizzero» che dal 2 aprile a tutto agosto ripercorre la dolorosa esperienza e l'opera del pittore italo-svizzero (museumimlagerhaus.ch/en). Per l'occasione l'Ente turistico di San Gallo offre un pacchetto da uno a tre pernottamenti in hotel più ingresso alla mostra, a partire da 91 franchi svizzeri (circa 80 €) a persona al giorno. Per prenotazioni telefonare a +41 71 227 37 37. Si può raggiungere il San Gallo anche in treno+autobus via Zurigo più volte al giorno (trenitalia.com).

Cipro greca e turca

Gruppetto non solo per Pasqua nella calda isola natale di Venere, ma per tutta la primavera. Con tucanoviaggi.com a Cipro, crocevia di genti e culture, fiorente in epoca ellenistica e romana, ricca di chiese e monasteri bizantini e con copiosi retaggi dei domini genovese, veneziano e ottomano. Ma anche spiagge e temperature pressoché estive. Nove giorni con partenza di gruppo da Milano il 20 aprile (con accompagnatore archeologo oltre i 10 partecipanti), oppure viaggi individuali a date libere. Visite di Larnaca, Limassol, Paphos (nascita di Venere), Nicosia - doppia capitale della Repubblica e del territorio occupato dalla Turchia dal 1974 - territorio che si visita con escursioni a Famagosta, Kyrenia e Bellapais. Quota del viaggio pasquale di gruppo 2.910 euro; viaggi individuali da € 2.030 più volo (a/r low-cost da circa 120 €). Hotel 4 stelle con 8 pernottamenti e mezza pensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Diva&Donna Wochentliche Zeitschrift, Familie und Gossip	27.03.2019	Historische Abtei in der Schweiz	Die neue multimediale Ausstellung ab 13.04 in der St. Galler Abtei und die Ligabue Ausstellung, mit Pauschalangebot
LESER	ÄQVIVALENZ	NOTIZ	
780.924	20.000€	Versendung Pressemeldung	



Storica abbazia in Svizzera

Cultura, religione e storia si intrecciano nel complesso conventuale di San Gallo. Dal 13 aprile la famosa abbazia inaugura una mostra permanente e multimediale dedicata al "monastero ideale" e alla più antica pergamena del progetto architettonico di un convento. Il documento (datato 819-825 circa), custodito nella biblioteca dell'abbazia, fu creato a Reichenau, in Germania, e si dice abbia ispirato sia la costruzione del complesso, sia la fantasia di Umberto Eco per il suo *Il nome della rosa*. E fino all'8 settembre c'è la mostra "Antonio Ligabue - Il Van Gogh svizzero", che ripercorre l'opera del pittore italo-svizzero, cresciuto a San Gallo, in un percorso alla ricerca dell'Altro. L'Ente del Turismo propone da uno a tre pernottamenti in hotel a scelta e l'ingresso all'esposizione, da 80 € a persona, in doppia. ●

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Virgilio/Siviaggia.it Reisezeitschrift, online – Teil von Webmotorn: virgilio.it	27.03.2019	Liechtenstein, das kleine Fürstentum inmitten der Alpen	Eine Reise durch das Liechtenstein: Natur, Kultur, die Fürstliche Familie, was zu sehen und tun in dem Jahr des 300 Jahren Jubiläum
LESER 1.925.235 users/day	ÄQVIVALENZ 12.500€	NOTIZ Pressekonferenz Mailand 2018	

SiViaggia DESTINAZIONI GUIDE NOTIZIE CONSIGLI POSTI INCREDIBILI BORGHI METEO

Home > Idee di Viaggio > Liechtenstein, il piccolo Principato in mezzo alle Alpi

Liechtenstein, il piccolo Principato in mezzo alle Alpi

Tra Austria e Svizzera sorge il Principato del Liechtenstein. Un gioiello racchiuso tra bellezze naturali e antiche strutture di stampo medievale

[Condividi su Facebook](#) +



Il **Liechtenstein** è una perla nella **valle del Reno**, facile da raggiungere e pronta ad affascinare chiunque ami la natura e i borghi medievali.

Il **Principato di Liechtenstein** è tra gli stati dalle dimensioni più piccole in Europa, sito tra Austria e Svizzera. È il Reno a segnare il confine con il territorio elvetico, mentre sul fronte orientale il limite è segnato da montagne. Il Principato non è molto distante dal **lago di Costanza**, che attira particolarmente i turisti presenti nell'area. Il tenore di vita è generalmente alto, risultando il terzo paese più ricco al mondo in quanto a PIL pro capite, integrato nell'economia della **Svizzera** grazie a un'unione monetaria e doganale. L'euro è generalmente accettato ma **la moneta nazionale è il franco svizzero**. Si tratta di una monarchia costituzionale, con l'indipendenza ottenuta nel 1806, con il tedesco che rappresenta **la lingua ufficiale e il tedesco svizzero** che è generalmente parlato tra i locali.

I temi caldi



Presto si potrà volare in idrovolante tra la Puglia e la Grecia



La Puglia di "Pinocchio", nuovo film di Matteo Garrone e Roberto Benigni



In Olanda se sali in treno con un libro viaggi gratis



Chianalea, un villaggio di pescatori in cui vivere la Calabria più autentica



La fioritura più bella? È quella dell'Albero della Vita, che ha ispirato Avatar

Le gallery più viste



Sharja, il nuovo Emirato arabo da visitare prima che arrivino tutti



I Paesi più pericolosi per le vacanze secondo la Farnesina



I Paesi più pericolosi per le vacanze secondo la Farnesina



In treno alle terme: le località del wellness in Italia



Costa Crociere: mini-crociere di Primavera in offerta



I beni del FAI aperti a Pasquetta



Balzers – Liechtenstein

Cosa vedere nel Liechtenstein

Il **Liechtenstein** è un piccolo e ricco paese dai contorni quasi fiabeschi. Non vanta un suo aeroporto ma è raggiungibile facilmente in autobus dalla vicina **Svizzera**. Gli amanti della natura resteranno ammaliati dagli scorci offerti. La prima tappa è di certo Vaduz, non propriamente popolare per quanto concerne il turismo di massa ma vanta uno spettacolare **Castello** che necessita d'essere ammirato, almeno dall'esterno. Costruito nel XII secolo, è la residenza del Principe del Liechtenstein, il che impedisce l'accesso al pubblico al suo interno. Nei pressi però è possibile apprezzare la **Casa Rossa**, tra i siti più apprezzati dai turisti, posta su una montagna, con vista su uno dei maggiori vigneti del paese.

Di particolare importanza a **Vaduz** è la Galleria d'arte, che ospita svariate collezioni di arte moderna e contemporanea, compresa quella del Principe. Il Museo Nazionale è invece presente in un albergo risalente al XV secolo, che richiamò anche l'attenzione di Goethe. Spostandosi verso sud si giunge a Balzers, dal chiaro stile medievale, ancora oggi tutelato dal maestoso **Castello di Gutenberg**. Per arrivarvi occorre salire su di una collina alta 70 metri, abitata fin dal neolitico. Tante le piccole città che richiamano l'attenzione dei turisti, da Nendeln and Eschen a Schaan, a soli 3 km dalla capitale e in fondo alla catena montuosa delle Drei Schwestern.



Vaduz – Liechtenstein

I 300 anni del Principato

Il 23 gennaio 2019 il Liechtenstein ha festeggiato i propri **300 anni**, ricordando il celebre giorno del 1719 quando la contea di Vaduz e la signoria di Schellenberg vennero unite, secondo il decreto dell'imperatore del Sacro Romano Impero Carlo VI. Svariate le iniziative per celebrare l'evento, disseminate lungo l'arco dell'intero calendario annuale.

Il Museo Nazionale proporrà un'esposizione riguardante il periodo della **nascita del Principato**, del quale non si hanno molte notizie precise sul fronte storico. L'obiettivo è proprio quello di porre rimedio a tali lacune, fornendo al pubblico maggiori informazioni. Tra il 25 e il 26 maggio si terrà inoltre la manifestazione Storia 3.0, che prevede il lancio dell'app Listory, che porterà turisti e locali in differenti hot sport storici lungo la Strada del Liechtenstein, fruttando la **realità aumentata**. Il 15 agosto invece grande Festa nazionale 300, con locali e turisti mescolati per le strade del Principato.

Il castello di Vaduz

Il **castello di Vaduz**, dove risiede il Principe del Liechtenstein, è senza dubbio il vero simbolo dello stato. Dall'alto della rupe domina il cielo del Principato, **realizzato nel XII secolo dai conti di Werdenberg-Sargans**, al fine di difendere l'intera area. Impossibile per il pubblico mettervi piede, ma non mancano di certo descrizioni, foto e dettagli dei suoi interni, rappresentando un perfetto esempio di piccola **cittadella medioevale**. Il torrione, che si adagia su una pianta imponente da 12 per 13 metri, fa parte delle strutture aggiunte tra il 1529 e il 1532, dopo la devastazione dell'incendio a opera degli svizzeri, a differenza dell'ingresso attualmente ammirabile. Questi, al di là del quale sono ammessi soltanto il Principe, la sua famiglia e i suoi ospiti, è invece stato realizzato in seguito. La versione iniziale infatti era sita sul lato della corte, vantando un'altezza di 11 metri. All'interno del castello vi sono inoltre le fondamenta della cappella di San Anna, che risale all'alto medioevo, e a differenza del suo altare principale, di epoca tardo gotica.



Dove puoi incontrare la famiglia reale

Le dimensioni ridotte del Principato rendono possibili incontri di prestigio con membri della famiglia reale, intenti a passeggiare per le strade di Vaduz. Gli avvistamenti da parte di locali e turisti non sono così rari, soprattutto nei pressi del castello o magari sulle piste da sci durante il periodo invernale. Da **Giovanni Adamo II**, sovrano del Liechtenstein a suo figlio **Luigi, Principe del Liechtenstein**, al quale ha ceduto il potere nel 2004, fino al secondogenito **Maximilian**. Il nome di quest'ultimo è particolarmente noto agli amanti del gossip reale, dato il suo matrimonio con **Angela Brown del Liechtenstein**. Quest'ultima, di origini borghesi, ha ben 10 anni in più rispetto al marito ma, come si dice, al cuor non si comanda. Un colpo di fulmine li ha condotti all'altare, tramutando Angela del Liechtenstein nella prima principessa nera d'Europa.

Trasferirsi in Liechtenstein per lavoro

Trasferirsi in Liechtenstein per dare il via a una nuova vita, **cercando lavoro** o accettando un'offerta allettante, vuol dire rientrare tra i 72 cittadini ammesso ogni anno dall'Europa. Ciò dipende dalla necessità di tutelare l'equilibrio interno di un Principato che vanta le dimensioni di un paesino, con **36mila abitanti circa**. Metà dei **permessi di soggiorno** viene assegnata tramite lotteria, mentre il restante delle richieste viene gestito dal governo, che premia principalmente le personalità di maggior spicco, che possano arricchire il tessuto lavorativo del Principato. Con il permesso è possibile risiedere in Liechtenstein per 5 anni, per poi richiedere ufficialmente la residenza permanente. **L'imposta sul reddito è progressiva ma non supera l'8%**, il che fa di questo paese **uno dei paradisi fiscali più allontanati d'Europa**. Da valutare però il peso dell'imposta comunale che, a seconda del reddito percepito, può far aumentare la tassazione fino a un massimo del 20%. Anche l'IVA vanta percentuali decisamente basse, dall'8% al 2,5%.

Come arrivare in Liechtenstein

Il Liechtenstein non vanta un **aeroponto**, il che vuol dire che raggiungere questa perla situata nella valle del Reno via aereo costringe ad atterrare in Svizzera. Si deve dunque approdare a **Zurigo**, che dista 110 km (in alternativa Altenrhein, distante 50 km), per poi affidarsi a uno dei tanti bus presenti, prenotabili anche online. Qualora si preferisse il **trono**, si potrà prendere la linea principale che collega **Vienna** e Zurigo, facendo tappa alla **stazione Schaan**, a nord di Vaduz. Distanze minime anche in auto, per chi parte da Milano, che offre il tragitto più breve. Si tratta infatti di un viaggio di appena 250 km.



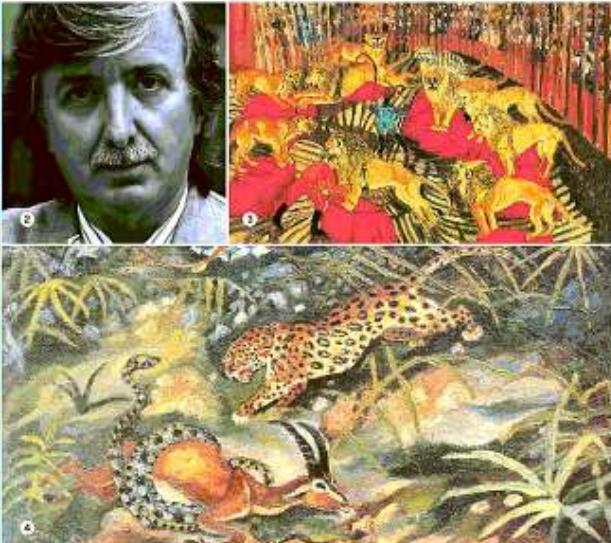
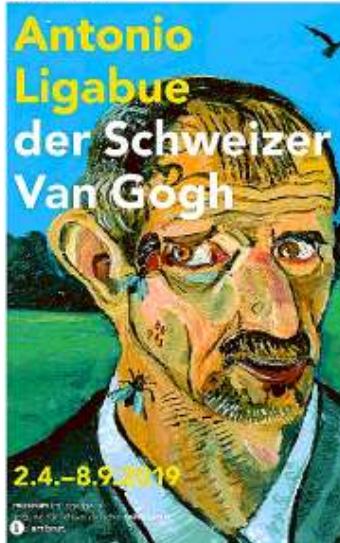
ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
La Gazzetta di Reggio Lokale Tageszeitung, Emilia Romagna	28.03.2019	Antonio Ligabue in St. Gallen	Die Ausstellung im Lagerhaus
LESER 38.000	ÄQVIVALENZ 7.500€	NOTIZ Versendung Pressemeldung	

00/01/28 MARZI 2019
GAZZETTA

35

CULTURA E SPETTACOLI

LA GRANDE MOSTRA



1. La locandina della mostra / 2. Sandro Parmiggiani, curatore della mostra insieme a Monika Jagle (foto Nino Migliori) / 3. Cheetah (1941-1942) / 4. Ghepard con gazzella e serpente (1948)

Antonio Ligabue a San Gallo il ritorno nella perduta terra natale

"Il Van Gogh svizzero" dal 1° aprile al Museum im Lagerhaus: 50 dipinti, 20 disegni, 8 sculture

IL CURATORE

SANDRO PARMIGGIANI

La mostra "Antonio Ligabue, der Schweizer Van Gogh" (Antonio Ligabue, il Van Gogh svizzero), che inaugura lunedì 1° aprile al Museum im Lagerhaus di San Gallo, è un esempio culturale di particolare significato, almeno per due ragioni. La prima: a più di cinquant'anni dalla morte (27 maggio 1965), Antonio Ligabue fa ritorno, con questa esposizione (50 dipinti, 20 disegni e sculture, 8 sculture, 2000 cartelli per la stampa) da collezioni private e da circa 10 istituzioni pubbliche, nella terra natale, dove la sua terra è ignota al grande pubblico, se non a pochissimi appassionati.

DOCUMENTI IN EDICINA
La seconda ragione di interesse: la storia della sua opera è tuttora del tutto ignota al grande pubblico.

LE ORIGINI
Antonio era nato a Zürigo il 18 dicembre 1899 da un'emigrata italiana, Elisabetta Costa, era stato poi riconosciuto, pur non essendone in parte pubblicato nel catalogo

di Ligabue (indiano e inglese) che l'accompagna, (192 pagine, edito da Skira) sui primi vent'anni della vita di Antonio. Oltre a un'accurata riconciliazione compiuta in tutte le scuole da lui frequentate, è stato possibile raccogliere i documenti d'archivio che testimoniano la vita di Ligabue, la sua identità e quella d'origine (Austria), nel gennaio 1913, da un avvelenamento parassitario (marginio cestri asticci) e riscontrato gli spostamenti nel territorio familiare altrui e la sua permanenza a San Gallo della famiglia Göbel, la vita verbale e stragmatica di Antonio, le distinte condizioni delle migliaia di immigrazione italiani (tra cui quelli emigrati alla Bassa reggiana) all'inizio del Novecento, gli "Siegessiegertresser" ("mangiato di spaghetti") di cui si preveniva all'epoca una "invenzione" impegnati nell'industria tessile e nei cantieri.

È emerso tra l'altro, in una visita compiuta nell'agosto scorso da me e dal professor Martiniello a Marbach, nell'ultimo "Heim an Oberfeld" per giovani "esuberanti", che

Ligabue (indiano e inglese) che l'accompagna, (192 pagine, edito da Skira) sui primi vent'anni della vita di Antonio. Oltre a un'accurata riconciliazione compiuta in tutte le scuole da lui frequentate, è stato possibile raccogliere i documenti d'archivio che testimoniano la vita di Ligabue, la sua identità e quella d'origine (Austria), nel gennaio 1913, da un avvelenamento parassitario (marginio cestri asticci) e riscontrato gli spostamenti nel territorio familiare altrui e la sua permanenza a San Gallo della famiglia Göbel, la vita verbale e stragmatica di Antonio, le distinte condizioni delle migliaia di immigrazione italiani (tra cui quelli emigrati alla Bassa reggiana) all'inizio del Novecento, gli "Siegessiegertresser" ("mangiato di spaghetti") di cui si preveniva all'epoca una "invenzione" impegnati nell'industria tessile e nei cantieri.

È emerso tra l'altro, in una visita compiuta nell'agosto scorso da me e dal professor Martiniello a Marbach, nell'ultimo "Heim an Oberfeld" per giovani "esuberanti", che

VADEMECUM

Aperta tutti i giorni con visite guidate fino all'8 settembre

Antonio Ligabue, il Van Gogh svizzero (2 aprile - 8 settembre 2019) al Museum im Lagerhaus di San Gallo: la mostra è curata da Sandro Parmiggiani e da Monika Jagle, direttore del Museum im Lagerhaus, in collaborazione con Renato Martiniello, professore emerito di Letteratura italiana dell'Università di San Gallo. — Chi ha interessi di approfondimento: il catalogo "Antonio Ligabue", sa infatti che le imprese della ricerca e della divulgazione continuano nei suoi dipinti, banchi e castelli con le bontà al vertice (alcuni ancora oggi riconoscibili negli stessi dintorni di San Gallo), curiosi e diligenti, case con riti ad alti sprazzi. Fu proprio questa tenacia metteria, insieme alla concepiva

leza e alla volontà di essere artista, a salvare dal naufragio, dentro le tracce e le umiliazioni, le amarezze e le sofferenze, che segnarono la sua vita.

OLTRE LA MOSTRA

L'esposizione grande del sognato del Caravaggio e della Città di San Gallo, della Pro-Schweiz dei cantieri, della Città di San Gallo, dell'Università di San Gallo. Numerose sono le iniziative che animano il periodo di durata della mostra — aperta fino all'8 settembre 2019 — con conferenze organizzate dall'Associazione Culturale Ligabue, promossa dall'Accademia Società Svizzera Alpige, tra cui il 2 aprile, con un ricco programma di presentazioni teatrali (Un bacio di Matilde Perrotta con Marco Michelletti in scena il 6 aprile), film, convegni (in particolare, una giornata di riflessione sulla condizione degli immigrati albanesi nella Svizzera valdostana che s'incarna di particolare interesse, inevitabilmente spiegando il proprio quando si di lì degli anni di più recente migrazione), incontri, — dopo le iniziative espositive in Italia, si annuncia che apre per Ligabue una stagione di mostre in quel Paese che Antonio Berni lasciò invecchia, nel 1975, il suo ambito natale per Berelucci, Ligabue aveva saputo portare un suo bagaglio tutto d'arte europea, dell'Europa al Van Gogh e di Bismarck, aci indole dell'aristocrazia. —

PER INFORMAZIONI: info@lagerhaus.ch

Il logo per uso personale è vietato qualunque tipo di redditazione con qualsiasi mezzo

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Impressionidiviaggio.it Reisezwschrift, online	29.03.2019	Bodensee: Frühling 2019 mit vieler Kultur, Natur und Highlights	Eine Reise im Frühling: Insel Mainau, die Blüte im Kanton Thurgau, die Ausstellung um Antonio Ligabue in St. Gallen, Weingarten mit dem Blutritt, die Abtei Roggenburg und Schuessenried
LESER	ÄQVIVALENZ	NOTIZ	
Nicht verfuegbar	Nicht verfuegbar	Versendung Pressemeldung	

Home > Turismo e Viaggi > Lago di Costanza, primavera 2019 di natura, arte, cultura e tanti eventi

Impressioni di Viaggio



HOME
TURISMO E VIAGGI
ENOGRANOMIA
LIFESTYLE
NEWS
ARCHIVIO
REDAZIONE
LOGIN

Articoli recenti

 Bretagna, alla scoperta delle specialità gastronomiche di una terra magica
15 April 2019

 Rovizza di Sirmione (Bs), Tenuta Ca' Lojera porta ai vertici l'eccellenza del vino

Lago di Costanza, primavera 2019 di natura, arte, cultura e tanti eventi

La Regione Internazionale del Lago di Costanza, incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, offre con l'inizio della bella stagione un micro-clima incantevole, splendide fioriture e importanti highlights culturali.

La Regione Internazionale del Lago di Costanza, incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, offre con l'inizio della bella stagione un micro-clima incantevole, splendide fioriture e importanti highlights culturali.

Sulle acque del lago, poi, la navigazione riprende a pieno ritmo ed aumentano le offerte di crociere a tema e dei tour sui battelli storici. Una meta vicina per le vacanze di Pasqua, i ponti e gli short-breaks di primavera 2019. Sboccia la primavera. Meravigliosi giardini ed il fascino della fioritura – Migliaia di tulipani e narcisi, rose e rododendri, ma anche grandi parchi, un arboreto, limoni e piante mediterranee. La primavera è una stagione meravigliosa a Mainau, isola-giardino a pochi chilometri da Costanza. Le esposizioni speciali e perfino i menù dei suoi ristoranti sono dedicate nel 2019 al tema delle influenze degli astri sulla natura e, nell'anno dai 500 anni dalla morte di Leonardo, agli studi del genio di Vinci a riguardo ("Sole, Luna e Stelle", www.mainau.de/en). Tra aprile e maggio la sponda svizzera del Canton Thurgau si trasforma in un mare bianco e rosa, per la fioritura di meli e ciliegi. Esplorando i dintorni, a piedi oppure in bicicletta, ci si può fermare nelle fattorie che offrono camere, spuntini, ma anche succhi di mele, dolci e sidro anche da acquistare. (<https://thurgau-bodensee.ch/en>). Durante il weekend dedicato alla Magia della fioritura dei Giardini del Bodensee (31.05 – 02.06.2019) i visitatori hanno accesso fino a notte inoltrata a molti parchi, oasi urbane, chiostri e giardini privati dell'intera regione, arricchiti da letture, musica, show culinari e mostre ad hoc. Come, tra gli altri, presso la Certosa di Ittingen (Svizzera), la casa-museo di Hermann Hesse a Gaienhofen oppure nel Castello e Convento di Salem (Germania).



ph Thurgau Tourismus



ph Andre Meier

Cultura sul Bodensee: danza, pittura, musica e grande storia – Anche le città sul lago si risvegliano con la primavera. Dagli anni novanta il Festival Bregenzer Frühling porta nel capoluogo del Vorarlberg il meglio della danza contemporanea (www.bregenz.travel/en). Cultura, religione storia si intrecciano nel complesso conventuale patrimonio UNESCO di San Gallo. Dal 13 aprile di quest'anno la famosa abbazia inaugura una nuova, importante esibizione permanente e multimediale dedicato al "monastero ideale" e alla più antica pergamena medievale raffigurante il progetto architettonico di un convento. Il documento (anno 819 – 825 circa), attualmente custodito presso la biblioteca dell'abbazia, fu redatto a Reichenau e si dice abbia ispirato la costruzione del complesso di San Gallo e la fantasia di Umberto Eco quando scrisse il suo "Nome della Rosa" (www.stiftsbezirk.ch/it). Sempre a San Gallo, dal 2 aprile all'8 settembre, la mostra Antonio Ligabue – il Van Gogh svizzero ripercorre la dolorosa esperienza e l'opera del pittore italo-svizzero, cresciuto a San Gallo e nel suo cantone.

(www.museumimlagerhaus.ch/en). In occasione e nel periodo della mostra, l'Ente del Turismo di San Gallo propone un pacchetto di soggiorno da uno a tre pernottamenti in un hotel a scelta, incluso l'ingresso all'esposizione, a partire da 91 franchi svizzeri a persona, in camera doppia. Musica classica, teatro, jazz, danza e letteratura: il Bodensee Festival si tiene dall'11 maggio al 10 giugno in diverse città e villaggi dei quattro Paesi del Lago di Costanza ed è una kermesse festosa e di alto livello che include circa 70 fra eventi première ed esibizioni in città tra le quali, Costanza, Ravensburg, Friedrichshafen e Meersburg (<https://bodenseefestival.de>).

Spiritualità e arte barocca – Pasqua, tempo di spiritualità. La regione del Lago di Costanza, con i tesori alto-medievali targati UNESCO dell'isola di Reichenau e di San Gallo, è considerata per molti aspetti la culla della civiltà monastico-occidentale. Un ulteriore patrimonio cultural-spirituale dell'area è rappresentato dall'Alta Svevia: forse in nessun altro luogo esiste una così alta concentrazione d'arte barocca, declinata in chiese, conventi, chiostri e palazzi. La basilica di Weingarten, chiamata anche "San Pietro" svevo, è un tripudio di stucchi, dipinti e ricami, e custodisce la reliquia che si dice contenere del sangue di Cristo. Da centinaia d'anni, il venerdì dopo la festa dell'Ascensione la reliquia viene trasportata attraverso la città dal cavaliere del Santo Sangue, accompagnato da altri 2.500 uomini in sella, per la processione a cavallo più grande e maestosa del mondo (31.05.2019). Altra meta di pellegrinaggio e perla sulla Strada del Barocco dell'Alta Svevia è il monastero di Bad Schussenried, con una delle biblioteche barocche più affascinanti dell'area culturale tedesca (www.kloster-schussenried.de/en). L'abbazia di Roggenburg, condotta da oltre 800 anni dai monaci premonstratensi, oltre a custodire tesori barocchi, offre ai visitatori accoglienti camere d'hotel e una boutique dove acquistare prodotti del territorio e quelli provenienti da altri monasteri europei (www.kloster-roddenburg.de/web/it).

Navigare sul lago – In primavera sul Bodensee riprende tutta la navigazione regolare. Anche se la navigazione è attiva tutto l'anno, con la bella stagione ricominciano le corse di linea e quelle dei battelli storici, che fanno la spola tra le rive del lago proponendo semplici traversate, pranzi e cene a tema, musica e serate.

www.lagodicostanza.eu/it



ph Oberschwaben Tourismus, Fotograf Frank Müller

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Marie Claire Maison Monatliche Zeitschrift, Design und Einrichtung	April 2019	Die Stiftsbibliothek St. Gallen – eine der schönsten Bibliotheken der Welt	Stiftsbibliothek St. Gallen
LESER 145.413	ÄQVIVALENZ 10.000€	NOTIZ Diverse	



STIFTSBIBLIOTHEK *San Gallo*

All'ingresso della sala principale campeggia un'iscrizione in greco che vuol dire "farmacia delle anime". Non a caso in questa biblioteca – nucleo centrale di un monastero benedettino svizzero risalente all'anno 612 – sono custoditi incunaboli e manoscritti religiosi, ma anche testi scientifici d'epoca medievale. Capolavoro del tardo Barocco, il salone (nella foto) fu progettato nel 1758 dall'architetto Peter Thumb. Gli affreschi ai soffitti sono di Joseph Wannenmacher e rappresentano i concili di Nicea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia; i fratelli Johann Georg e Matthias Gigl, invece, firmano gli stucchi dorati.

*Klosterhof 6/D,
stiftsbibliothek.ch*

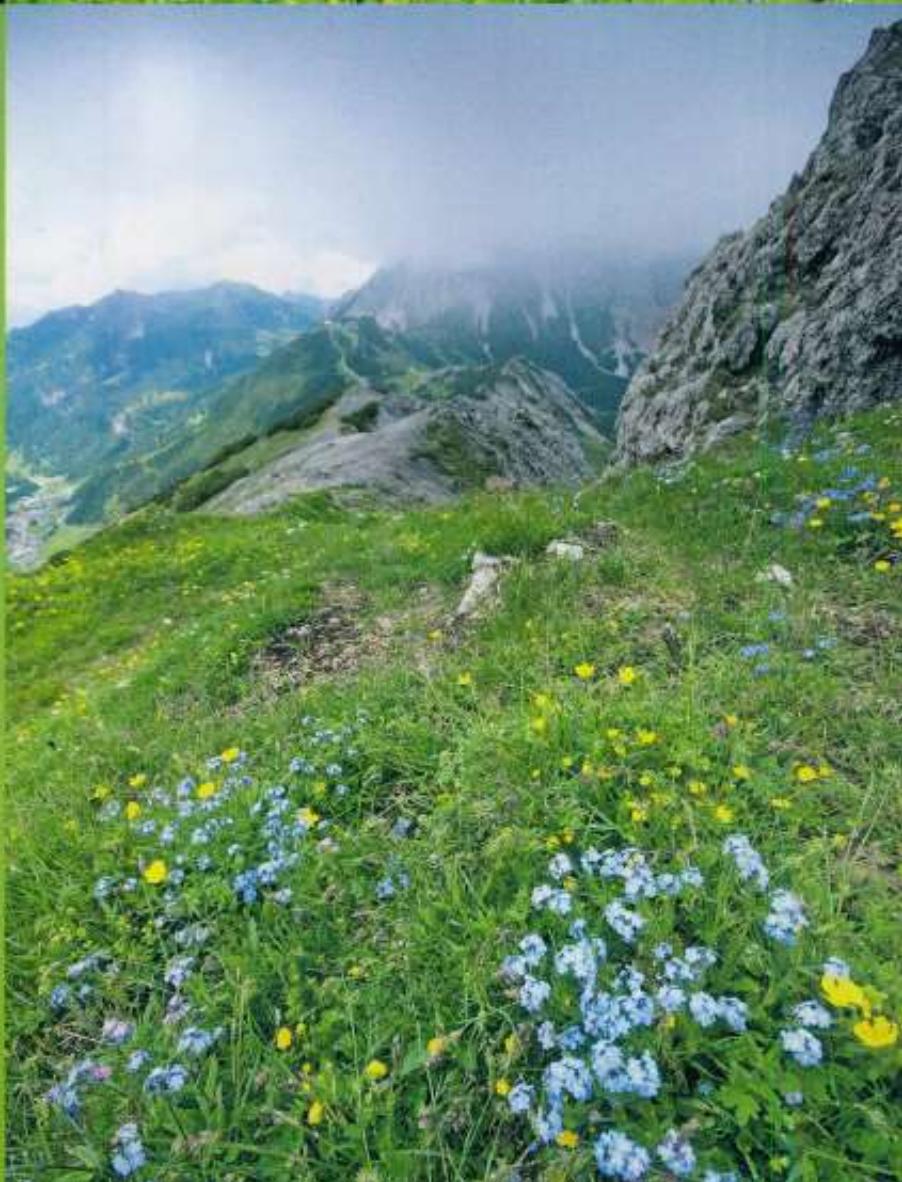
ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Bell'Europa Monatliche Reisezeitschrift	April 2019	Die Tausende Farben des Liechtenstein	Die Natur des Liechtensteins und die Events des 300 Jahren Jubiläums
LESER 70.200	ÄQVIVALENZ 80.000€	NOTIZ Diverse, u.a. Pressekonferenz Mailand 2018	



Sotto. Un fiore di raponzolo orbiculare (*Phyteuma orbiculare*), una pianta erbacea perenne, nei prati nei pressi di Malbun. A 1.600 metri, circondata dalle Alpi, Malbun è una stazione sciistica d'inverno e un punto di partenza per escursioni in estate.

A destra. Edwin

Giesbers, il fotografo autore di questo servizio, al lavoro sui prati del Principato; nonostante i pendici alpini (*Myosotis alpestris*) tingono di azzurro le pendici dell'Augstenberg. Questa montagna raggiunge i 2.359 metri di quota, appartiene alle Alpi Orientali e si trova al confine con l'Austria.



” Gennaio 1719: per volere dell'imperatore Carlo VI d'Asburgo nasce il piccolo Principato del Liechtenstein

Il Liechtenstein è un Paese piccolo piccolo, protetto da un diadema di montagne i cui pendii ogni anno a primavera vengono invasi da un innocuo e colorato esercito di fiori. Prima di parlare dei fiori e delle ragioni della loro presenza, questo Paese, incastonato tra Svizzera e Austria, merita un minimo di presentazione, in particolare quest'anno in cui celebra tre secoli di storia: nel 1719 l'imperatore Carlo VI d'Asburgo (1685-1740) elevò la contea a Fürstentum, Principato. Con circa 160 chilometri quadrati di superficie (più di due volte e mezzo San Marino) è il quarto Stato più piccolo d'Europa. Nick Hunt, nel suo bellissimo libro *Dove soffiano i venti selvaggi* (Neri Pozza 2018), nel capitolo dedicato al Föhn (favonio, il vento caldo grazie al quale i fiori riescono a invadere il Principato), cita il Liechtenstein con questa spiritosa introduzione: "L'unica cosa che sapevo di quel posto — a parte il fatto che sosteneva in pieno l'urto del Föhn — era la sua reputazione di paradiso fiscale, famoso per il sistema di conti numerati anonimi che attira politici corrotti, oligarchi, organizzazioni criminali e chiunque abbia interesse a nascondere grandi ricchezze. Mi ero vagamente aspettato di trovare qualcosa di simile al Principato di Monaco o Andorra, un terreno di gioco internazionale per hotel, casinò e auto di lusso, pieno di evasori fiscali ingioiellati e impellicciati acquattati a ogni angolo di strada". E invece Hunt vi trova un'atmosfera molto diversa: idilliaca, agreste. E turistica.

Il vento caldo che fa maturare l'uva

Guardando il Liechtenstein da ovest con gli occhi di un uccello, vedremo un paesaggio che sale come un piano inclinato di circa 400 metri della valle del Reno a una corona di cime, collegate tra loro da alti crinali che superano i 2mila metri, tra cui il Grauspitz (2.599 m), la vetta più alta del Paese. Grazie anche alle frequenti incursioni del Föhn, l'ecosistema gode di temperature sostanzialmente miti. Durante l'inverno raramente la colonnina di mercurio scende sotto i -10 °C, mentre in estate oscilla tra 20 e 28 °C. Il Föhn è un vento che si forma quando aria calda e umida, proveniente generalmente dai quadranti meridionali, incontra le montagne. Salendo lungo i pendii l'aria si raffredda e perde la sua umidità sotto forma di pioggia. La parte di aria che supera le creste precipita lungo il versante sottovento scaldandosi (anche di 10 °C ogni mille metri di quota) e prende il nome di Föhn. Quello che arriva nel Liechtenstein viene dalle Alpi. È indispensabile per le fioriture e la buona riuscita del raccolto della frutta e dell'uva, tanto che gli abitanti del Paese gli hanno affidato il nomignolo di *Trubbenkocher*, "fornello per l'uva".

Venendo, dunque, ai fiori, le specie presenti sono 1.600. Di queste, 800 sono alpine; grazie al clima mite un certo

numero sono mediterranee (per esempio alcune delle 48 specie di orchidee); il 25 per cento è nella Lista Rossa delle piante rare o in via di estinzione. Chi volesse farsi facilmente un'idea della ricchezza botanica del Liechtenstein può visitare la Riserva Naturale Ruggeller Riet, appena a nord della cittadina di Ruggell nel fondovalle, lungo il Reno. Ma se si cerca qualcosa di più spontaneo allora l'ideale è raggiungere, in 20 minuti d'auto dalla capitale Vaduz, il villaggio di Malbun, la principale località turistica del Principato, a 1.600 metri di altitudine.

Passeggiare tra i fiori

Dei sentieri che partono da Malbun, tutti ben tenuti e perfettamente segnalati, ne proponiamo due. Il Sass-Weg, il più breve (5 km), parte dalla Friedenskapelle (cappella della Pace) nel centro del paese. Si cammina lungo un percorso facile, più o meno ai limiti della vegetazione arborea. Nei prati fioriti spiccano il giallo della cresta di gallo comune (*Rhinanthus alectorolophus*) e i ciuffi azzurri del nontiscordardimé (*Myosotis alpestris*). Sulla destra del sentiero il pendio si alza fino ai 2.246 metri del Gamsgrat e ai 2.285 dell'Ochsenkopf sul confine con l'Austria. In circa un'ora si arriva al punto più alto, 1.725 metri. Sulla via del ritorno si passa sotto i 1.646 metri dell'alpe Sass Stall e poi sotto la parete rocciosa di Tschugga prima di tornare a Malbun. La seconda proposta, più impegnativa, riguarda il Fürstin-Gina-Weg. Il sentiero è dedicato alla principessa Gina, ovvero Georgina Norberte Johanna Franziska Antonie Marie Raphaela von Wilczek (1921-89), madre dell'attuale principe Giovanni Adamo II, e attraversa le zone con le fioriture primaverili ed estive più belle. I panorami sono spettacolari e i rifugi lungo la via offrono un ristoro eccellente. Partendo da Malbun, si può decidere di superare camminando i 400 metri di dislivello fino alla sella Sareiserjoch (1.991 m), oppure di prendere la seggiola che porta al Sareis (2.002 m) e di lì camminare fino alla sella lungo un sentiero fiancheggiato da fiori colorati. Dalla Sareiserjoch la salita verso la vetta dell'Augstenberg (2.359 m) è il tratto più faticoso. Dalla grande croce sulla vetta si scende ai 2.108 metri del rifugio Pälzerhütte dove si può pranzare. Siamo a metà percorso. Da qui si può andare e tornare dalla cima del Naafkopf (2.570 m) per altri panorami mozzafiato. Ma si può anche decidere d'incamminarsi subito verso Malbun attraverso i vasti pascoli dell'Alp Gritsch dove vagano sparute mucche. Superato il passo di Tällihöhi (2.085 m) si scende perdendo rapidamente quota nella Vaduzer Täli, fino a Malbun. Insomma, uno speciale itinerario tra mari d'erba che, per bellezza, ricordano a tratti il prato fiorito della *Primavera* di Botticelli. ■



Sopra, da sinistra. Un botton d'oro (*Trollius europaeus*) sta sbiadendo sui prati intorno a Steg (1.500 m), 5 km a est di Triesenberg; fiordalisi di montagna (*Centaurea montana*) sbocciano lungo la sponda di un torrente vicino a Malbun.

A sinistra. Licheni crostosi (*Rhizocarpon geographicum* e *Lecanora muralis*) colorano di verde e giallo le rocce.

Sotto, da sinistra. Una cavalletta dei prati (*Chorthippus parallelus*) si arrampica su uno stelo: siamo nella Riserva Naturale Ruggeller Riet a Ruggell, 17 km a nord

di Vaduz; piccole rose delle Alpi o rododendri rossi (*Rhododendron ferrugineum*) crescono tra rami di pino mugo (*Pinus mugo*). La storia della cittadina di Ruggell è legata al Reno e alle sue ripetute esondazioni. Non a caso, la Riserva Naturale Ruggeller Riet è un'area umida molto fertile, ricca di flora e di fauna.

A destra. Nella zona intorno a Steg, un esemplare di gracchio alpino (*Pyrrhocorax graculus*), un uccello passeriforme della famiglia dei corvidi che vive nelle zone montane sopra i 1.000 metri di quota.





Sopra. La foschia avvolge il fotografo Edwin Giesbers mentre sta esplorando questo servizio sui fiori del Liechtenstein. Giesbers, residente in Olanda, è fotografo naturalista da diversi anni e ha vinto vari premi. Appassionato di animali, dal 2014 lavora a un progetto per la salvaguardia di questi animali.

A sinistra. Fiori di silene rigonfia (*Silene vulgaris*) col caratteristico palloncino ovoidale. Sotto, da sinistra. Fiori di veratro (*Veratrum album*); una pianta di orchidea macchiata

comune (*Dactylorhiza maculata fechii*); semi di dente di leone montano (*Scorzonera eldes montana*) che si disperdono sul terreno trasportati dal vento; il fitto tappeto verde dell'*Alchemilla nitida*, che cresce sopra i 900 metri di altitudine.

A destra. Infruttescenza di dente di leone montano; fiori di margherita bruciaccia (*Leucanthemum umbratulum*), specie presente fra i 1.000 e i 1.800 metri di quota, riflessi in gocce di rugiada su uno stelo d'erba.



L'ANGOLO DEL FOTOGRAFO

Astuzie e segreti per fotografare i fiori alpini all'aperto

Uno dei problemi della riprese fotografica che sono i contrasti. Il sensore digitale è molto meno performante del nostro occhio che, con l'aiuto del cervello, è in grado di compensare grandi differenze tra le cime e le fudi di un soggetto. Un buon sensore riesce a compensare chiari e scuri se la differenza tra le due diverse quantità di luce riflesse non supera 6 stop. Non entriamo in dettagli tecnici che richiederebbero uno spazio molto maggiore: è l'introduzione di termini come EV (valore espostimetrico) e Lux per riuscire a spiegarci con chiarezza. Limitiamoci a un consiglio: quando si fotografano i fiori, a l'aperto è opportuno portarsi appresso degli strumenti che permettano di minimizzare i contrasti del soggetto. La cosa più semplice è un telo bianco. Quando che i telo non entri nell'inquadratura, bisogna disporlo dalla parte opposta a la direzione da cui proviene la luce del sole. Il telo riflette luce sul soggetto schiarendo le cime. Ultimo sarebbe anche l'alluminio in rotoli più robusto: è "magia" per avvolgere

il cielo. Prima di usarlo strofocatelo un po', poi ridistendetelo: la strofaccatura serve a "annurare" la luce riflessa e a ottenerne risultati più morbidi. Anche un piccolo flash può essere d'aiuto, ma è più difficile da usare. Comunque la tecnologia digitale aiuta molto: potrete controllare immediatamente il risultato del vostro scatto e, se non vi soddisfa, ripeterlo cambiando posizione del riflettore e/o dell'inquadratura. Alcuni si confano appresso anche un panno di velluto nero da utilizzare come sfondo dietro un fiore isolandolo da quanto c'è intorno. Fotografie di questo genere sono però poco suggestive e più adatte a manuali di riconoscimento della specie botanica che che non a una fotografia d'arte bietta. Per isolare un fiore fotografate invece a "tutta apertura", tiragli con un medio tele (200 mm), in modo che lo sfondo risulti completamente fuori fuoco. E infine sperimentate col digitale provare e non costa niente! Non ultimo, anche se pesa sarebbe auspicabile portarsi appresso un treppiedi.





Sui pendii de l'Augstenberg, lungo il Fürstenweg, un tappeto di camedrio alpino (*Dryas octopetala*).



GLI EVENTI DEL 300°

Una storia millenaria e un'estate di celebrazioni

Le prime testimonianze della presenza umana nell'attuale Liechtenstein risalgono a 5.300 anni prima di Cristo. Nel Medioevo il territorio diventa una contea del Sacro Romano Impero e tra il 1387 e il 1391 la famiglia Liechtenstein prende possesso del maniero di Valtice (oggi in Repubblica Ceca) e nei secoli lo trasforma in una reggia barocca, ora Patrimonio Unesco. I duchi di Liechtenstein diventano sempre più potenti presso gli imperatori d'Austria. Nel 1719 Carlo VI d'Asburgo eletta a principe Antonio Floriano del Liechtenstein (1656-1721) e gli offre in dono la contea che, in onore della sua famiglia, prende appunto il nome di Liechtenstein. Il Paese è il sesto più piccolo al mondo per estensione, ma ha uno dei redditi pro capite più alti. Gli abitanti, poco più c. 35 mila, parlano tedesco e wälder. Come valuta è stata adottato il franco svizzero. È retto da una monarchia costituzionale e l'attuale principe è Giovanni Adam II. Quest'anno per festeggiare il tricentenario della fondazione del Principato sono previsti numerosi eventi: qui di seguito i principali appuntamenti all'aperto; il calendario completo e aggiornato si trova su tourismus.li/events e www.300.li

Inaugurazione del Liechtenstein Trail

È il percorso a piedi di 75 km creato per il 300° unisce 11 comuni del Paese toccando i luoghi più interessanti dal punto di vista storico e paesaggistico. È ben indicato da sinalistica in loco, ma c'è anche la app dedicata l'istory che ca una serie d'informazioni supplementari, anche mediante la realtà aumentata. L'intero percorso richiede 21 ore e si può dividere in più tappe. [INFO \[www.tourismus.li/en/activities/the-liechtenstein-trail\]\(http://tourismus.li/en/activities/the-liechtenstein-trail\)](http://tourismus.li/en/activities/the-liechtenstein-trail)

BENDERN-MALBUN
LGT Alpin Marathon

Quest'anno si corre la 20° edizione della maratona, in un percorso molto panoramico. Partenza alle 9, tre opzioni: Alpin-Marathon (42,2 km, 35 franchi), 84 Ex mezza maratona Plus (25 km, 65 franchi), 58 C: staffetta di due corridori (25+ 7 km, 130 franchi), 115 C. [INFO \[www.lgt-alpin-marathon.li\]\(http://www.lgt-alpin-marathon.li\)](http://www.lgt-alpin-marathon.li)

VADUZ
Festa Nazionale per il 300°

Come ogni anno nel giorno della Liechtenstein Staatsfeiertag il giardino del castello di Vaduz viene aperto al pubblico, ma il culmine delle celebrazioni dal 300° sarà l'evento nel centro della città (Stadtteil): musica dal vivo e fuochi d'artificio dalle 22. [INFO \[www.staatsfeiertag.li\]\(http://www.staatsfeiertag.li\)](http://www.staatsfeiertag.li)

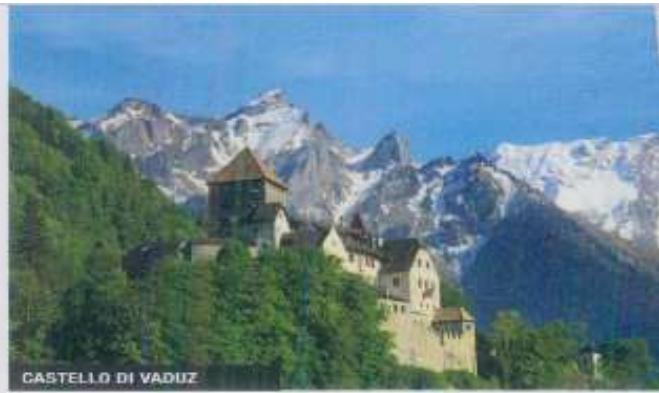
SCHELLENBERG
The Princely Liechtenstein Tattoo

Dalle 15 alle 17:00



A CURA DI ANNA BONECCHI E NICCOLO PIAZZA

Liechtenstein



CASTELLO DI VADUZ

Come arrivare

In auto Il Liechtenstein non ha aeroporto. Dal Nord Italia il modo migliore per raggiungere il Principato è l'automobile: A9 fino a Chiasso, in Svizzera A2 fino a Bellinzona e A13 fino a Sevelen (obbligo di vignetta sulla autostrada svizzera: 40 franchi, 36 €), si attraversa il Reno entrando nel Principato. Da Milano a Vaduz sono 280 km. **In aereo+auto** Da Roma Fiumicino o dal Sud Italia l'opzione migliore è volare a Zurigo: con Alitalia (tel. 892010; www.alitalia.com) a partire da 159,97 € a/r; con Swiss (www.swiss.com) a partire da 101 € a/r. All'aeroporto di Zurigo noleggio auto con Rentalcare.com (www.rentalcars.com): per 5 giorni da 192,46 € per auto tipo Ford Fiesta. Da Zurigo a Vaduz con A3 sono 108 km.

Cosa vedere

Castello di Vaduz Schlossstrasse. Proprietà dei principi del Liechtenstein dal 1712, ne è diventata residenza ufficiale dal 1939. Domina Vaduz dalla collina retrostante. La parte più antica risale al XII secolo. Non si può visitare, ma vale la pena di raggiungerlo per la magnifica vista sulla valle del Reno. Il giardino



viene aperto al pubblico il 15/8, giorno della Festa Nazionale (vedere a pag. 111).

Kunstmuseum Liechtenstein Städte 32, Vaduz; www.kunstmuseum.li. Orario: mar-dom, 10-17; gio, 10-20. Ingresso: 15 franchi (13,50 €). Il museo d'arte moderna e contemporanea è ospitato in un semplice cubo nero di cemento e basalto, inaugurato nel 2000, su progetto degli architetti Meinrad Mägerle e Heinrich Degelo, insieme con Christian Kerez. La collezione comprende arte dalla fine dell'800 a oggi, con speciale attenzione all'Arte Povera. Dal 2015 un'estensione, un cubo tutto bianco, ospita la collezione della Hilti Art Foundation (www.hiltiartfoundation.li): dipinti, sculture, oggetti e fotografie dello stesso arco di tempo. Nel 2019, in occasione del 300° anniversario del Principato, la mostra più importante sarà Liechtenstein: il futuro del passato. Dialogo tra le collezioni (20/9-23/1/2020): un confronto tra le opere delle tre raccolte – quelle del Kunstmuseum, della Collezione Ballmer e della Hilti Art Foundation – che coprono 5 secoli di storia. All'interno, il **Café im Kunstmuseum** (tel. 00423-2326300; www.adler.li) è un caffè-caffè minimalistico dove insalate, zuppe e specialità giapponesi (sushi da 29 franchi, 26 €).

Landesmuseum Städte 37 e 43, Vaduz; www.landesmuseum.li. Orario: mar-dom, 10-17; mer, 10-20. Ingresso: Museo Nazionale 10 franchi (9 €); Camere del Tesoro 8 franchi (7,50 €); combinato: 13 franchi (12 €). Oltre alla sede principale, il Museo Nazionale comprende anche il Postmuseum (Museo Postale) e la Schatzkammer (Camere del Tesoro), entrambi a Vaduz (Städte 37) e il Bäuerliches Wohnmuseum (Museo residenziale rurale), in una casa in legno del XVI secolo a Schellenberg (Dorf 62), dedicato alla vita quotidiana degli alpighi di un tempo. Per il 300° del Principato il Landesmuseum ospita fino al 23/1/2020 la mostra speciale 1719-300 anni del Principato del Liechtenstein, focalizzata su documenti e oggetti della vita quotidiana del periodo 1712-72, il momento storico della costituzione del Principato.



SPETTACOLI DI FALCONERIA

Riserva Naturale Ruggeller Riet Ruggeller Ortszentrum, Ruggell; www.ruggell.ch/naturschutzgebiet-ruggeller-riet. Al'estremità settentrionale del Paese, lungo il Reno, un'oasi naturalistica di 90 ettari: prati, torbiera, stagni, rifugio ideale per fauna e, soprattutto, flora locali. Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno la fioritura del giaggiolo siberiano (ris sibirica), che copre i prati della riserva con uno spettacolare tappeto blu, costituisce una grande attrazione. Ideale per passeggiate a gite in bicicletta.

Cosa fare

Trekking Con 400 km di sentieri segnalati, il Liechtenstein è un piccolo paradiso per gli escursionisti. I due sentieri presentati nel servizio (vedere a pag. 106) sono tra quelli più popolari e partono entrambi da Malbun. Il **Sass-Weg** è un anello di 5 km adatto a tutti, anche a famiglie con bambini: il dislivello, sia in salita che in discesa, è di 199 metri e si percorre in 2 ore. Il **Fürstin-Gina-Weg** è lungo 12 km, richiede 5 ore, il dislivello è di 924 metri, il punto più alto è a 2.359 metri. A metà dell'anello si può permettere al rifugio **Pfälzerhütte** (2.108 m; tel. 00423-2633679; www.alpenverein.it): posto letto in camera da 30 franchi (27 €), colazione da 12 franchi (11 €).

Spettacoli di falconeria Da maggio a ottobre il falconiere Norman Vogeli dell'hotel Falknerei Galina di Malbun (im Malbun 20, tel. 00423-2653424; www.galina.li) dà dimostrazioni di falconeria con falchi, gufi reali, poiane e aquile reali; mer-dom, alle 15 (salvo in caso di meteo avverso), durata 45 minuti. Biglietto: 8 franchi (7,50 €).



PARK HOTEL SONNENHOF



BRASSERIE BURG

Dove dormire

Gorfion-Das Familienhotel Stübistrasse 8, Malbun, tel. 00423-2659000; gorfion.li
In posizione centrale, un albergo per famiglie: 55 camere, ristorante interno di cucina austriaca, Malbuner Stube, accogliente anche per i bambini, zona self service con lavandaia e microonde. Chiuso dall'8/4 al 25/6. Doppia con colazione da 334 franchi (294 €).

Hotel-Gasthof Löwen Herrengasse 35, Vaduz, tel. 00423-2381144; www.hotel-loewen.li
L'albergo più antico del Paese (esiste dal 1380) offre atmosfera e grande comfort in 8 camere curate. Il ristorante è rinomato per la cucina locale (menu piatto unico da 43,50 franchi, 51,50 €). Doppia con colazione da 315 franchi (278 €).

Park Hotel Sonnenhof Mareestrasse 29, Vaduz, tel. 00423-2390202; www.sonnenhof.li Delta catena Relais & Châteaux, 29 camere molto eleganti, arredate ognuna in modo diverso. Posizione panoramica, con ampia vista sulle Alpi e la valle del Reno, non molto lontano dal centro di Vaduz. Area wellness con piscina coperta e sauna. Il ristorante Marée, una stella Michelin, propone sofisticata cucina internazionale (menu di 2 portate a pranzo da 65 franchi, 58 €, a cena da 70 franchi, 82 €). Doppia con colazione da 299 franchi (263,50 €).

Hotel Turna Malbun Im Malbun 55, Malbun, tel. 00423-2655040; www.turna.li
A conduzione familiare e recentemente rinnovato, ha 18 camere in stile alpino. Piscina interna, sauna e area wellness. Ottimo ristorante interno (conto medio: 40 franchi, 35,50 €). Chiuso dall'8/4 al 16/5. Doppia con colazione da 153 franchi (135 €).

Hotel Kulm Schlossstrasse 3, Triesenberg, tel. 00423-2377979; www.hotelkulm.li
A 5 km da Vaduz, un hotel tranquillo e confortevole a 888 metri di quota, in posizione dominante sulla valle del Reno.

Amedì in legno nelle 20 camere, ristorante di cucina locale, terrazza panoramica. Doppia con colazione da 110 franchi (97 €).

Dove mangiare

Torkel Hintergass 9, Vaduz, tel. 00423-2324410; www.torkel.li
In un edificio medievale, nel presa del castello e tra i vigneti di proprietà del Principe. All'interno, un grande torchio con il quale un tempo si pigliava l'uva.

Atmosfera elegante, cucina curatissima e creativa, premiata con una stella Michelin nel 2017. Ottima lista dei vini. Il giorno prima della chiusura per ferie (nel 2019 le date sono 18/4, 4/10 e 21/12) viene servito il tradizionale menu Rest'lesseri, di 10 portate realizzate utilizzando tutti gli "avanzi" (100 franchi, 88 €). Chiuso dom.-lun. Conto medio: a pranzo 50 franchi (44 €), a cena 100 franchi (88 €).

Walserhof Stubistrasse 4, Malbun, tel. 00423-2644323; www.walserhof.li
Ambiente montano e informale, accogliente con i bambini, una bella terrazza per pranzare all'aperto con vista sui monti. Cucina grigionese, dai Käsknöpfli (gnocchetti con formaggio) ai piatti di carne, ai taglieri di salumi e carne secca. Chiuso lun.-mar. Conto medio: 50 franchi (44 €).

Restaurant Adler Herrengasse 2, Vaduz, tel. 00423-2322131; www.adler.li
Gestito dalla stessa famiglia dal 1908, ambiente intimo, rivestimenti in legno. Cucina regionale delle Alpi. Chiuso sab.-dom. Menu a pranzo da 20,50 franchi (18,50 €); conto medio 27 franchi (24 €).

Brasserie Burg Städtle 15, Vaduz, tel. 00423-2322363; www.adler.li
Luogo di incontro vivace, nel cuore della zona pedonale di Vaduz, anche tavoli all'aperto. Ideale per pasti veloci: buffet con grande offerta di insalate, sandwich, burger, pizze, piatti vegetariani e vegani. Menu a pranzo da 19,50 franchi (18,50 €).

Njord Landstrasse 117, Vaduz, tel. 00423-2322002; njord.li
Ambiente elegantemente sobrio, cucina internazionale e scandinava con opzioni vegetariane e vegane. Chiuso sab.-dom. Menu da 18,50 franchi (16,50 €).



INFO

Nel Liechtenstein: Liechtenstein Center, Städtle 39, Vaduz, tel. 00423-2396363; tourismus.li



HOTEL-GASTHOF LÖWEN



GORFION-DAS FAMILIENHOTEL



TORKEL



HOTEL KULM



WALSERHOF

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Travelquotidiano.it B2B Reise-Zeitschrift und Newsletter	05.04.2019	Bodensee: Ideen und Highlights um die Region zu entdecken	Die Jubiläums Events in Liechtenstein, St. Gallen, die Opera Festivals im Sommer und die BodenseeCard Plus
LESER 10.000	ÄQVIVALENZ 2.250€	NOTIZ Aussendung Pressemeldung	

Giornale di informazione professionale per il turismo



ROADSHOW SPAGNA MAGGIO 2019
6/5 BARI - 7/5 NAPOLI - 8/5 MILANO - 9/5 GENOVA



HOME CHI SIAMO PUBBLICITÀ NEWSLETTER EVENTI LAVORO WEBINAR REPORTAGE TOVE

In Evidence - Trasporti - Tour Operator - Alberghi - Enti, istituzioni e territori - Mercati e incisività - Edizion - Incoming - Tutte le ultime notizie



Lago di Costanza, spunti ed eventi per scoprire il territorio

01.04.2019 10:18

Spunti e tematiche per viaggiare tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein. Nel 2019 ricorrono i 300 anni dalla nascita del Principato del Liechtenstein – un'occasione per visitare l'unica monarchia dell'arco alpino che racconta la sua storia attraverso iniziative diverse e l'inaugurazione di un nuovo sentiero che percorre tutti e 11 i comuni del piccolo Stato. A Maienau, l'isola dei Fiori nei pressi di Costanza, il 2019 è dedicato agli astri e ai pianeti, e all'influenza che questi esercitano sulla natura. Il programma operistico dei celebri Festival di Bregenz e San Gallo, infine, è quest'estate un omaggio a Giuseppe Verdi e ai suoi II Rigoletto e Il Trovatore, mentre Friedrichshafen ospita importanti serate del Bodensee Festival e altre interessanti kermesse artistiche e musicali. Il Liechtenstein è oggi uno dei paesi più industrializzati del mondo, vanta il prodotto interno lordo pro capite più alto del pianeta ed è uno dei cinque paesi privi di debito pubblico. Una serie di eventi, mostre e iniziative caratterizzano il suo 300esimo compleanno. Al Museo Nazionale Landesmuseum l'esibizione in corso 1719: 300 anni del Principato del Liechtenstein si concentra sul momento fondativo del principato, con ricerche storiche, documenti e oggetti, approfondendo al contempo anche le conoscenze sulla vita quotidiana, l'arte, l'architettura e la solanza del tempo (fino al 23.01.2020, www.landesmuseum.li). Il prossimo 28 maggio, invece, verrà inaugurato il nuovo "Sentiero del Liechtenstein", per raggiungere, lungo un unico cammino, i punti più significativi e belli del paese e scoprendone la storia. Il percorso, che attraversa tutti e 11 i comuni del Liechtenstein e sfrutta la rete sentieristica già esistente, sarà completato dall'App LiStory. Sull'isola-giardino di Maienau il 2019 è dedicato a "Sole, luna e stelle". I visitatori che scoprono le meraviglie arboree e florali del luogo saranno allo stesso tempo introdotti al tema dell'influenza di astri e pianeti sulla natura. Fino al 5 maggio la mostra "Infinite Vastness" presenta raffigurazioni dei pianeti realizzate con splendide orchidee. L'estate, sul Lago di Costanza, è una stagione ricca di eventi musicali, festival e concerti. In primavera e in autunno i visitatori possono apprezzare dell'offerta combinata Bodensee Card PLUS e Bodensee Ticket, che comprende l'ingresso a 160 attrazioni top in Germania, Austria e Svizzera, e il trasporto pubblico nella regione internazionale del Lago di Costanza in barca, treno o autobus. La nuova offerta combinata è valida per tre giorni consecutivi nei periodi di promozione dal 14 aprile al 12 maggio e dal 20 settembre al 20 ottobre 2019 a 85€ per gli adulti e 48 euro per bambini.



ULTIME NEWS



Sea approva il bilancio 2018 con utili per 136,1 milioni di euro



Canopy by Hilton: il marchio di lusso debutta in Italia, a Venezia



South Australia, una nuova scuola di cucina ed ospitalità ad Adelaide



Trieste Airport entra nel network Sky Valet Connect

SEGUICI SU FACEBOOK



INSTAGRAM



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Travelquotidiano.it B2B Reise-Zeitschrift und Newsletter	05.04.2019	St. Gallen: eine neue Ausstellung in der Abtei	Die neue Ausstellung in der St. Galler Abtei ab 13. April, 2019
LESER 10.000	ÄQVIVALENZ 2.250€	NOTIZ Aussendung Pressemeldung	

Giornale di informazione professionale per il turismo

Travel
www.travelquotidiano.com
20 April 2019

ROADSHOW SPAGNA MAGGIO 2019
0/5 BARI - 7/5 NAPOLI - 8/5 MILANO - 9/5 GENOVA

REGISTRATI

HOME CHI SIAMO PUBBLICITÀ NEWSLETTER EVENTI LAVORO WEBINAR REPORTAGE DOVE

In Evidence Trasporti Tour Operator Alberghi Enti, istituzioni e territorio Mercato e tecnologia Esteri Incoming Tutte le ultime notizie

San Gallo, nella storica Abbazia benedettina una nuova area espositiva

20 aprile 2019 07:10:18

La pianta originale della famosa abbazia di San Gallo, nell'omonima città svizzera, che dà il nome anche al cantone, sarà esposta per la prima volta al pubblico il prossimo 13 aprile. Si tratta della planimetria originale del complesso risalente al IX secolo, e verrà messa in mostra nella nuova sala delle mostre del Convento di St. Gallen, iscritto nella lista dei patrimoni dell'umanità Unesco.

La pergamenina è la prima e più antica visualizzazione conservata in ottimo stato di un complesso monastico prodotta nel Medio Evo. È l'unico disegno architettonico di rilievo sopravvissuto, per il periodo di circa 700 anni che va dalla caduta dell'Impero romano di occidente e il XIII secolo. La preziosa mappa è considerata tesoro nazionale svizzero ed è un oggetto di elevato interesse scientifico per la sua unicità, bellezza e per la possibilità di entrare strettamente in contatto con alcuni aspetti della cultura medievale.

 L'entrata dell'Abbazia di San Gallo.

 La pianta dell'Abbazia di San Gallo.

Si pensa che il prezioso reperto si sia disegnato e creato nel monastero di Reichenau sul Lago di Costanza, fra gli anni 819 e 828. La mostra avrà diversi altri interessanti oggetti esposti al pubblico, provenienti dalla biblioteca dell'Abbazia, inclusa il più antico registro, il *Liber Confraternitum*, dell'era Carolingia del convento. Contiene i voti presi dai monaci al momento di entrare nell'ordine benedettino. La storia del monastero risale al 612 anno della fondazione e prese il nome da san Gallo, un monaco irlandese, discepolo e compagno di san Colombano. Il monastero, dopo la morte di san Gallo nel 645, andò in rovina. Il conte di Waltram di Turgovia nel 716 incendiò il monaco benedettino Ottmaro di ripristinare la

funzionalità e Ottmaro lo ricostruì radicalmente ex novo come abbazia, prevedendo a che i monaci colombani potessero vivere in comunità ed adottò per loro una regola che nel 747 venne trasformata in regola benedettina. Durante il regno di Pipino il Breve venne fondata la famosa Scuola di San Gallo, Scptorium in cui le arti, le lettere e le scienze fiorirono. Successivamente, sotto l'abate Waldo di Reichenau (782-784) vennero copiati molti manoscritti, formandosi così una nutrita biblioteca. Numerosi monaci anglosassoni e irlandesi si riunirono per dedicarsi alla copia dei libri.

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

ULTIME NEWS

 Sea approva il bilancio 2018 con utili per 136,1 milioni di euro

 Canopy by Hilton: il marchio di lusso debutta in Italia, a Venezia

 South Australia, una nuova scuola di cucina ed ospitalità ad Adelaide

 Trieste Airport entra nel network Sky Valet Connect.

SEGUICI SU FACEBOOK

 Travel Quotidiano

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

INSTAGRAM

FOLLOW US ON  

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Il Giornale Nationale Tageszeitung	07.04.2019	Lindau: die Inselstadt im Frühling zu erkunden	Lindau in der VLR Bodensee: Kultur, Natur, Verbindungen zu anderen Orten am See.
LESER 635.000	ÄQVIVALENZ 7.500€	NOTIZ Pressekonferenz Mailand 2018	

il Giornale

last

minute

ALLA TATE BRITAIN DI LONDRA

Una mostra sul rapporto tra Van Gogh e Gran Bretagna



■ A distanza di 71 anni dall'ultima retrospettiva a lui dedicata, l'arte di Van Gogh torna protagonista alla Tate Britain (www.tate.org.uk). La mostra «Van Gogh and Britain», che include capolavori come «L'Arlesiana», «Notte stellata» e «Girasoli», esplora la complessa relazione, fatta di influenze culturali reciproche, tra l'artista e la Gran Bretagna: aspetto poco noto della sua biografia, Van Gogh visse infatti a Londra tra il 1873 e il 1876. Oasi di quiete nel distretto di Belgravia, COMO The Halkin Hotel (www.comohotels.com) offre la Garden Room a partire da 380 sterline a notte.

LAGO DI COSTANZA

Visitare l'isola-città di Lindau in primavera



■ La primavera è particolarmente incantevole a Lindau, deliziosa città-isola sulle sponde del Lago di Costanza. E mentre l'intatto centro storico, le boutique e i tanti ristoranti e caffè invitano al relax e alla dolce vita, sul lungolago ci si tuffa nella bellezza della natura, tra meravigliosi giardini in fiore ed eleganti ville d'epoca. Da Lindau si parte poi per esplorare le tante mete del Lago di Costanza, tra Germania, Austria e Svizzera, come Bregenz - raggiungibile in nave - Costanza con l'Isola di Mainau o le idilliache sponde della Turgovia. Per informazioni: www.lagodicostanza.eu.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
www.g glam.it Lifestyle Magazine, online	11.04.2019	Geburtstagen, Blumen und Musik im 2019 am Bodensee	Die Jubiläums Events in Liechtenstein, St. Gallen, die Opera Festivals im Sommer, Insel Mainau und die BodenseeCard Plus
LESER Nicht verfuegbar	ÄQVIVALENZ Nicht verfuegbar	NOTIZ Aussendung Pressemeldung	

G glam.it

ART CELEBRITIES & ICON CINEMA EVENTI FASHION FOODS HOSPITALITY BUSINESS LIFESTYLE WAGS

TRAVEL

COMPLEANNI, FIORI E MUSICA PER IL 2019 SUL LAGO DI COSTANZA

0 11 Aprile 2019 0



Salva

Nel 2019 ricorrono i 300 anni dalla nascita del Principato del Liechtenstein – un'occasione per visitare l'unica monarchia dell'arco alpino che racconta la sua storia attraverso iniziative diverse e l'inaugurazione di un nuovo sentiero che percorre tutti e 11 i comuni del piccolo Stato. A Mainau, l'Isola dei Fiori nei pressi di Costanza, il 2019 è dedicato agli astri e ai planeti, e all'influenza che questi esercitano sulla natura. Il programma operistico dei celebri Festival di Bregenz e San Gallo, infine, è quest'estate un omaggio a Giuseppe Verdi e ai suoi Il Rigoletto e Il Trovatore, mentre Friedrichshafen ospita importanti serate del Bodensee Festival e altre interessanti kermesse artistiche e musicali.

GGGLAM MAGAZINE

	65000	Followers
		Likes
	15198	Subscribers
		Followers

RECENT POST

 23 APRILE GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO:

 CANTINE, VIGNETI E CASTELLI

 URGANO STUDIO PRESENTA : PREMIÈRE

 SECONDA EDIZIONE DEL SALONE DEL VINO

MOST COMMENTED

Liechtenstein: mostre, sentieri e una nuova App per i 300 anni

Correva l'anno 1719 quando la piccola monarchia alpina del **Liechtenstein** veniva elevata a principato del Regno dall'imperatore Carlo VI. Incorporato nella Confederazione Germanica come Stato indipendente dopo il Congresso di Vienna, il Liechtenstein è oggi uno dei paesi più industrializzati del mondo, vanta il prodotto interno lordo pro capite più alto del pianeta ed è uno dei cinque paesi privi di debito pubblico. Una serie di eventi, mostre e iniziative caratterizzano il suo 300esimo compleanno. Al Museo Nazionale *Landesmuseum* l'esibizione in corso 1719: 300 anni del Principato del Liechtenstein si concentra sul momento fondativo del principato, con ricerche storiche, documenti e oggetti, approfondendo al contempo anche le conoscenze sulla vita quotidiana, l'arte, l'architettura e la scienza del tempo (fino al 23.01.2020, www.landesmuseum.li). Il prossimo 26 maggio, invece, verrà inaugurato il nuovo "Sentiero del Liechtenstein", per raggiungere, lungo un unico cammino, i punti più significativi e belli del paese e scoprendone la storia. Il percorso, che attraversa tutti e 11 i comuni del Liechtenstein e sfrutta la rete sentieristica già esistente, sarà completato dall'App *LISStory*. Grazie alla tecnologia il viaggio diviene ancora più affascinante: presso l'antico castello romano di Schaan, ad esempio, l'applicazione fornirà gli adeguati ragguagli storici, mentre grazie alla realtà aumentata sarà possibile entrare virtualmente nel castello di Vaduz, residenza dei Principi del Liechtenstein, ed esplorarne le stanze con l'aiuto di immagini a 360°. A settembre, infine, la mostra *Liechtenstein. Del futuro del passato. Un dialogo fra collezioni* vedrà relazionarsi diverse opere delle collezioni del Principato del Liechtenstein, del Museo d'Arte del Liechtenstein e della Hilti Art Foundation con capolavori provenienti dalla collezione privata dei principi del Liechtenstein: un must assoluto per i patiti dell'arte, per veder dialogare insieme Picasso, Rubens e Holmqvist (19.09.2019 - 23.01.2020, www.kunstmuseum.li, www.hiltiartfoundation.li).

Immagine: il Castello di Vaduz, residenza della famiglia dei Principi del Liechtenstein. Grazie all'App LISStory è oggi possibile esplorare le stanze del castello, chiuso al pubblico.

Fiori e Giardini tra pianeti e stelle

Sculture di legno che raffigurano i pianeti, composizioni di fiori a forma di astri e mostre che raccontano l'incanto dell'universo. Sull'**Isola-giardino di Mainau** il 2019 è dedicato a "Sole, luna e stelle". I visitatori che scoprono le meraviglie arboree e floreali del luogo saranno allo stesso tempo introdotti al tema dell'influenza di astri e pianeti sulla natura. Fino al 5 maggio la mostra "Infinitive Vastness" presenta raffigurazioni dei pianeti realizzate con splendide orchidee. Negli spazi limitrofi al castello di Mainau, sculture di legno formano costellazioni celesti, mentre letti di fiori sono dedicati alle piante che portano nel loro nome la parola "Elio", come l'elianto o l'elenio. I più curiosi, infine, potranno immergersi nella biologia e nella scienza con le informazioni sul processo di fotosintesi che si trovano al Padiglione dell'Energia, presso la Casa delle Farfalle, o approfondendo le proprie conoscenze sul mondo delle stelle e dei pianeti alla mostra "Astronomia per tutti" realizzata in cooperazione con il prestigioso Istituto Max Planck all'interno del castello di Mainau (dal 10 maggio al 22 settembre). Per ulteriori informazioni: www.mainau.de

Grande musica sul lago

L'estate, sul Lago di Costanza, è una stagione ricca di eventi musicali, festival e concerti. A Bregenz, in Austria, ogni anno si tiene uno dei festival operistici più famosi d'Europa, con un meraviglioso palcoscenico allestito direttamente sull'acqua. In programma ai **Bregenzer Festspiele** per il 2019 e 2020 c'è il Rigoletto di Giuseppe Verdi - una première assoluta al festival austriaco, sotto la direzione di Enrique Mazzolla e la presenza dell'Orchestra Sinfonica di Vienna (www.bregenzerfestspiele.com, dal 17 luglio al 18 agosto 2019). Anche San Gallo, in Svizzera, ospita un festival operistico di grande levatura: i **Festspiele** del capoluogo cantonale sono allestiti a cielo aperto, direttamente sul sagrato dell'Abbazia di San Gallo, oggi patrimonio UNESCO, e presentano anch'essi nel 2019 un'opera verdiana: Il Trovatore (www.stgaller-festspiele.com, dal 28 giugno al 12 luglio 2019). A Friedrichshafen, in Germania, invece, si terranno i concerti di apertura l'11 maggio, con gli artisti in-residence Francesco Tristano e Janine Jansen, e molte ulteriori performance del **Bodensee Festival**, rassegna internazionale di che si tiene indiverse città dei quattro Paesi del Lago di Costanza (11.05 - 10.06.2019, www.bodenseefestival.com). Nel pieno dell'estate, Kulturufer a Friedrichshafen è tra i maggiori festival della regione, e prevede un variegato programma di spettacoli musicali, danza, teatro, cabaret e arte di strada, da vivere nei tendoni o all'aperto (26.07 - 04.08.2019, www.kulturufer.com). A settembre, infine, il **FAB Festival** della città tedesca propone, per quattro intense giornate, musica, arte e divertimento - dal Blues al Folk e dal Jazz al Rock e dal cinema, al teatro e alla letteratura (19 - 22.09.2019).

Immagine: Bodensee Festival Friedrichshafen, credits@ Victor Marin-Roman

Offerta combinata: attrazioni e trasporto in un'unica card

In primavera e in autunno i visitatori possono approfittare dell'offerta combinata Bodensee Card PLUS e Bodensee Ticket, che comprende l'ingresso a 160 attrazioni top in Germania, Austria e Svizzera, e il trasporto pubblico nella regione internazionale del Lago di Costanza in barca, treno o autobus. La nuova offerta combinata è valida per tre giorni consecutivi nei periodi di promozione dal 14 aprile al 12 maggio e dal 20 settembre al 20 ottobre 2019 a 85€ per gli adulti e 48€ per i bambini.

La regione internazionale del Lago di Costanza

La regione internazionale del Lago di Costanza è una celebre destinazione turistica nel cuore dell'Europa. Incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein - le cui frontiere si susseguono a poca distanza le une dalle altre - e ricca di una natura varia e rigogliosa, il Bodensee è un continuo alternarsi di panorami alpini, colline ricoperte di vigneti e deliziose cittadine rivierasche. Tra i suoi tanti gioielli le città storiche di Costanza e Lindau e il loro comprensorio; le città storiche di Ravensburg, Weingarten e Schussenried in Alta Svevia, con il convento di Roggenburg; San Gallo, la cui cattedrale, biblioteca e complesso monastico sono parte del Patrimonio UNESCO per l'Umanità; Sciaffusa e le cascate più grandi d'Europa; Bregenz e il Vorarlberg, tra vette montane e architetture d'avanguardia e il Principato del Liechtenstein, piccolo Paese alpino ricco di storia e tradizioni, per vivere esperienze principesche. Per ulteriori informazioni: www.lagodicostanza.eu

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
AQCUA Lifestyle Zeitschrift, 4-monatlich	April 2019	Radwegen dem Wasser entlang	Der Bodensee Radweg
LESER 18.000	ÄQVIVALENZ 3.750€	NOTIZ Pressekonferenz Mailand 2018	



BICICLETTE A FIL D'EAU

Sette fantastiche piste ciclabili tracciate lungo i fiumi o intorno ai grandi laghi, perfette per pedalate gratificanti e poco faticose



Sono 114 i chilometri di strada riservata alle biciclette che costeggiano l'Adda, dalle sorgenti in Valtellina, nei pressi di Bormio, fino a quando entra nel Lago di Como, vicino a Colico. Un percorso che vale la pena di effettuare in favore di corrente. In questo modo si azzeraano le salite e si gode nel massimo relax il paesaggio che si attraversa, dalle nevi perenni del Parco Nazionale dello Stelvio ai terrazzamenti Patrimonio Unesco tra Tirano e Sondrio, culla di vini eccellenti, dai borghi senza tempo di mezza valle fino ai castelli e alle fortificazioni di diverse epoche posti in protezione di un territorio storicamente molto ambito. Per la varietà dei paesaggi, la puntuale segnaletica e le 40 aree di sosta attrezzate con panchine e fontane, il





Dall'alto. La ciclabile di Fassa e Fiemme, in Trentino (foto rispettivamente N. Angelini e R. Klauhlen, entrambe Trentino Marketing). Un tratto di sterrato lungo la Ciclabile del Piave (foto Visit Piave). Nella pagina accanto. Dall'alto. Scorcio del Sentiero Valtellina che corre per 110 km accanto al fiume Adda (foto Roberto Ganassa/ Valtellina Turismo). Lungo la ciclovia della Val Brembana (foto Gite in Lombardia, "Ciclovia Val Brembana", licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic).

Sentiero Valtellina, o Ciclovia dell'Adda BI 17, è diventato una delle principali attrazioni turistiche della provincia di Sondrio, che da questo nastro d'asfalto riservato alle due ruote mostra il suo volto più autentico e silenzioso (sentiero.valtellina.it).

Più breve, ma altrettanto gratificante, è la Ciclovia della Val Brembana che sfrutta il sedime di una ferrovia dismessa che collegava Zogno a Piazza Brembana (BG). Si pedala per 23 chilometri su un percorso protetto all'85% e quasi totalmente asfaltato seguendo il corso del Brembo, alternando l'attraversamento di paesi conosciuti, come San Pellegrino Terme o Cornello dei Tasso, a tratti di wilderness. Particolarmen-
te suggestive sono le storiche gallerie ripristinate a uso delle biciclette e il-
luminate a led e i ponticelli che, di tanto in
tanto, scavalcano il corso del Brembo. La ci-
clovia si può agevolmente percorrere anche
in salita, le pendenze sono contenute e mol-
to regolari (valbrembana.eu).

Le vette dolomitiche del Sella e del Catinac-
cio, la Pale di San Martino e i verdi rilievi del
Lagorai fanno da sfondo alla Ciclabile di
Fiemme e di Fassa, in Trentino. La strada,
sempre asfaltata, segue il corso dell'Avisio
per 48 km da Molina di Fiemme ad Alba di
Canazei. Il primo tratto è comodo e si peda-
la tra i pascoli della Val di Fiemme fino a Pre-
dazzo. Quindi si affronta qualche settore in
salita prima di Moena, da dove si prosegue





Dall'alto. Sosta lungo la Ciclabile del Bodensee-Radweg (foto Christof Schuerpf, "Stein am Rhein, Bodensee", Svizzera Turismo). Ciclisti sull'Isola di Reichenau (foto Thomas Bichler, "Radweg Reisen GmbH"). Nella pagina accanto. Dall'alto. La Ciclabile dei Tauri con sullo sfondo la fortezza di Hohenwerfen (foto Bear Beitet, "Tauernradweg", "SalzburgerLand Tourismus"). Il mulino a vento di Oud Zuilen, in Olanda (foto "Martijn Kleimeer 2009/Holland Tourism").

più tranquillamente tra prati e foreste sfiorando le località di Vigo, Pozza e Campitello di Fassa. Anche se più faticoso conviene effettuare il percorso "controcorrente" perché consente di avere sempre in bella vista le montagne più spettacolari. E per tornare al punto di partenza si possono utilizzare i bus Bike Express Fassa e Fiemme (fassa.com).

Presentata lo scorso anno, la Ciclabile del Piave è la pista novità per effettuare un viaggio in sella (220 km) lungo e dai grandi contenuti storici e ambientali. L'itinerario inizia a Sappada, ovvero al cospetto delle Dolomiti, e si conclude sulle spiagge di Jesolo. Numerosissime sono le soste sui luoghi della Grande Guerra, ma catturano l'attenzione anche Belluno, il borgo gioiello di Mel, Feltre, le colline del Valdobbiadene, la Marca Trevigiana e San Donà di Piave. La Ciclabile non è ancora del tutto completata e prevede tratti su sterrato, ma non presenta difficoltà tecniche o altimetriche (visitpiave.com).

Fuori dai confini italiani la Ciclabile del Bodensee-Radweg è particolarmente frequentata per la puntuale organizzazione e soprattutto per il tracciato che in 270 km effettua il periplo completo del Lago di Costanza. Si attraversano tre Paesi – Svizzera, Austria e Germania – in un continuo susseguirsi di soste in località storiche quali Costanza, Stein am Rhein, Überlingen, Lindau, Bregenz e le isole di Reichenau e Mainau. A seconda del tempo che si dedica alle soste s'impiegano da quattro a sette giorni. Con un'avvertenza: conviene effettuare il tour in senso orario, per pedalare sempre a fil d'acqua (bodensee.eu).



Corre tutta nella regione austriaca del Salisburghese la Ciclabile dei Tauri che si snoda a fianco del fiume Salzach, dalle Cascate di Krimml a Salisburgo. Sono 175 km agevoli e quasi completamente su pista protetta che consentono di ammirare alcuni dei tesori della regione, come la cittadina storica di Mittersill, la montana Zell am See, la fortezza di Hohenwerfen (XI secolo), dove fu girato il famoso film "Dove osano le aquile" con Clint Eastwood, e le miniere di sale di Hallstatt prima del gran finale nella città natale di Mozart (salzburgerland.com).

In Olanda, patria d'elezione della bicicletta, si può effettuare una piacevole pedalata di scoperta lungo il fiume Vecht. Si parte da Utrecht e in appena 35 km si ammirano innumerevoli ville costruite nel XVII secolo dai ricchi commercianti protagonisti della cosiddetta Golden Age olandese. Ma ci sono anche il trecentesco castello di Slot Zuylen, i villaggi di Maarssen e Breukelen – da cui partirono i coloni che giunsero sulla costa americana fondarono l'odierna Brooklyn – e uno dei più spettacolari mulini a vento del Paese, il Molen Oud Zuilen (visit-utrecht.com).



TRAVEL & DESIGN 21

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Conunviaggionellatesta.it Reiseblog	17.04.2019	Bodensee, die Insel Mainau zu besuchen	Was zu tun, sehen und genießen auf der Insel Mainau
LESER Twitter: 10.000; FB: 5.350	ÄQVIVALENZ 3.800€	NOTEN Pressereisen 2016, 2018	

HOME ABOUT CONTATTI PRIVACY POLICY  SEARCH 



CON UN VIAGGIO NELLA TESTA

Travel Blog & More • by Chiara Carnei



DESTINAZIONI FOODIE, SLEEPY, LOVELY SHOPPING, SI PARTE! DIRE, FARE, VIAGGIARE PEOPLE

LAGO DI COSTANZA, VISITA ALL'ISOLA DI MAINAU

Posted On 17 Apr 2019 / 0 Comment

Viaggi » laghi » Lago di Costanza, visita all'Isola di Mainau

Lago di Costanza, visita all'Isola di Mainau – In questi giorni mi sono ritrovata spesso a ripensare al viaggio che ho fatto nella regione del Lago di Costanza.

In particolare, complice la primavera, ho ripensato spesso all'**Isola di Mainau**, uno dei luoghi che più mi sono piaciuti nel mio tour sul Lago di Costanza. Se chiudo gli occhi, mi sembra di essere lì: una grande oasi verde costellata di punti colorati, migliaia di fiori che sembrano salutare il lago.



Lago di Costanza, vista all'Isola di Mainau

APPROFONDIMENTI

BREVE STORIA DELL'ISOLA DI MAINAU

Quest'articolo parla di: [\[nascondi\]](#)

Breve storia dell'Isola di Mainau
Come arrivare sull'Isola di Mainau
Quando visitare l'Isola di Mainau
Cosa vedere sull'Isola di Mainau
Quanto tempo dedicare alla visita
Orari e prezzi

Ma cosa ci fa quest'isola tutta fiorita e curata sul Lago di Costanza? L'isola è naturale, ma tutte queste piante e questi fiori non sono qui per caso! Tutto cominciò 150 anni fa grazie alla passione e al meticoloso lavoro del **Conte Lennart Bernadotte**, pronipote del Granduca Friedrich I e principe svedese. Fu lui a immaginare questa isola selvatica sul Lago di Costanza come a un **paradiso florito aperto al pubblico**. E la sua immaginazione divenne realtà.



Il Castello barocco sull'isola

COME ARRIVARE SULL'ISOLA DI MAINAU

L'isola si trova sul Lago di Costanza, e fa parte proprio della città di Costanza. Se siete in città, quindi, nulla di più facile. **In auto si arriva direttamente sull'isola grazie a una strada che la collega**, non c'è bisogno di prendere barche. Se siete sull'altra sponda del Lago di Costanza, invece, potete arrivare in traghetti da Meersburg. I trasbordi sono molto semplici, anche in questo caso potete caricare l'auto sul traghetto.



Una "ricostruzione" fioreale del Lago di Costanza

QUANDO VISITARE L'ISOLA DI MAINAU

Naturalmente la bella stagione è l'ideale. Io ci sono stata in agosto durante il mio viaggio che dal lago di Costanza mi ha portata nella Foresta Nera e poi più a nord, a Stoccarda e ad Heidelberg (potete leggere il post [Itinerario in Germania in auto](#)), quando l'isola è investita da una costellazione di bellissime dali. Se visitate l'isola a inizio primavera, a marzo, potete ammirare orchidee in una delle esposizioni più grandi della Germania. Di lì a poco, poi, fioriscono migliaia di tulipani e narcisi, mentre l'estate è il momento delle rose: ne fioriscono 10mila piante! L'autunno e l'inverno sono il momento dell'anno con meno colori, ma l'isola è comunque aperta al pubblico e l'attenzione si sposterà sulle piante verdi. Che ci sia il sole o piova, l'isola è aperta 365 giorni all'anno!



conunviaggionell...
Mainau Island [Visualizza il profilo](#)

[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

1 34 Mi piace: 34 conunviaggionellatesta

L'isola in cui è sempre primavera, Mainau.
#mainau #LagoDiCostanza #bodensee #visitbawu #conunviaggionellatesta #travelblogger
#traveling #island #igersgermany #germany #badenwürttemberg #summer2015 #flowers
#garden #botanicgarden #viaggio #viaggiare #ALCATELONETOUCH #onetouchfor #idol3
#werock

COSA VEDERE SULL'ISOLA DI MAINAU

Visitare l'isola di Mainau sul Lago di Costanza è davvero molto semplice, tutto è facilmente segnalato e nel caso i cui vi doveste perdere... siete in una grande, immenso giardino! Percorrete l'isola in lungo e in largo, se avete dei bambini sono numerose le aree dedicate a loro con giochi e punti di ristoro. Lungo il percorso vi imbatterete in immense distese fiorite, giardini all'italiana, serre, palmetti, roseti, castelli, fontane e altre meraviglie! La mia preferita? La casa delle farfalle! Entri e sei in un piccolo mondo tropicale, caldo e umido, e in ogni angolo ci sono farfalle libere! Vederle da vicino è molto semplice, basta stare attenti ai punti in cui sono disposte le fette di arancia: lì le farfalle si posano a mangiare! 😊

QUANTO TEMPO DEDICARE ALLA VISITA

Io ci sono stata solo mezza giornata, ma **credo che una giornata intera sia l'ideale**, io non sono riuscita a vedere tutto. Considerate che potete anche pranzare (ci sono diverse soluzioni di ristoro) e se qua e là vi fermate a fare qualche foto, la giornata volerà!



Soste di relax sull'isola!



La casa delle farfalle, imperdibile sull'isola di Mainau!

ORARI E PREZZI

L'isola è aperta al pubblico tutti i giorni dell'anno, qualsiasi siano le condizioni atmosferiche. Gli orari? Si apre quando il sole sorge, si chiude quando il sole tramonta 😊

Il biglietto intero adulti costa **21,50 euro nella stagione estiva** (dal 18 marzo al 23 ottobre), 10€ in quella invernale. 12 euro gli studenti con la stessa riduzione alla metà in inverno, mentre i bambini entrano gratis fino ai 12 anni! (prezzi aggiornati alla stagione 2018-2019).



La mascotte dell'isola!

Tutte e informazioni le trovate sul sito in tedesco, inglese e francese:
<http://www.mainau.de/>